



Relazione semestrale consolidata

del Gruppo Helyx Industries
al 30 giugno 2026

Gruppo Helyx Industries
Relazione semestrale consolidata
al 30 giugno 2026

Sede legale

Via Aquileia n. 17
33100 Udine (UD)

Sedi operative

Viale Lancetti n. 19
20158 Milano (MI)

Area Science Park - S.S.14 km.163,5
34149 Basovizza (TS)

Registro imprese di Pordenone e Udine n. 02814430308
Tribunale di Udine R.E.A. UD-290087
C.F. / P.IVA 02814430308
Capitale Sociale Euro 260.495,87 i.v.

www.helyx.bio

Indice

Lettera agli azionisti	4
Relazione sulla gestione	7
Informativa sul Gruppo	8
Composizione degli organi sociali.....	8
Il Gruppo Helyx Industries: struttura societaria, identità e modello industriale.....	9
Contesto di mercato e posizionamento competitivo	12
Quadro regolatorio: IVDR ed EUDAMED	14
Primo semestre 2026.....	15
Fatti di rilievo intervenuti nel corso del periodo	15
Andamento dei risultati economici e della situazione finanziaria e patrimoniale	17
Conto Economico riclassificato.....	17
Stato Patrimoniale riclassificato	18
Ripartizione dei ricavi per divisione.....	20
Analisi dei costi operativi.....	22
Principali indicatori patrimoniali, finanziari ed economici	24
Andamento semestrale dei principali indicatori economici e guidance 2026	25
Attività di ricerca e sviluppo	27
Investimenti.....	28
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo	28
Evoluzione prevedibile della gestione	29
Continuità aziendale.....	30
Informazioni ex articolo 2428 Codice Civile	31
Prospetti consolidati al 30 giugno 2026.....	35
Stato Patrimoniale consolidato	36
Conto Economico consolidato	38
Rendiconto Finanziario consolidato.....	39
Nota integrativa	40
Relazione della Società di Revisione.....	49

Lettera agli azionisti

Signori *Azionisti*,

la presente *Relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2026* è redatta ai sensi e per le finalità previste dal Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan e viene messa a disposizione del pubblico nei termini ivi stabiliti. Il documento è composto dalla presente Relazione intermedia sulla gestione, dai prospetti contabili consolidati, dalla relativa nota integrativa e dalla relazione della società di revisione.

I criteri di rilevazione, valutazione e classificazione adottati, conformemente a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile e dal principio contabile OIC 30 "I bilanci intermedi", sono omogenei rispetto a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 al quale si rinvia per una più ampia illustrazione. I prospetti sono redatti in unità di Euro. Il periodo di riferimento è il semestre chiuso al 30 giugno 2026; i dati economici sono confrontati con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente, mentre i dati patrimoniali e finanziari sono confrontati con il 31 dicembre 2025.

Gli Amministratori confermano l'adozione di assetti organizzativi, amministrativi e contabili adeguati alla natura e alla dimensione del Gruppo, coerentemente con quanto previsto dal Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza (D.Lgs. 83/2022), e ne hanno verificato l'efficacia nel corso del semestre.

La presente Relazione è soggetta a revisione legale.

Nel corso del primo semestre 2026 il Gruppo ha consolidato la propria presenza nel canale ospedaliero pubblico, ha proseguito l'esecuzione dell'accordo di fornitura a servizio del programma di screening genomico neonatale, ha rafforzato il patrimonio brevettuale con la concessione negli Stati Uniti del brevetto sulla tecnologia di deep multiplexing e ha affrontato i passaggi regolatori previsti dal quadro europeo dei dispositivi diagnostici in vitro.

Il primo semestre 2026 è stato il primo periodo interamente operato secondo il nuovo assetto industriale definito alla fine del 2025. Il perimetro societario è rimasto invariato; l'organizzazione è stata articolata in tre divisioni, ciascuna con propri mercati di riferimento e responsabilità distinte.

Il valore della produzione consolidato è pari a Euro 2.331.297, superiore al valore conseguito nell'intero esercizio 2025 (Euro 2.234.314). L'EBITDA è negativo per Euro 47.420, in miglioramento per il terzo semestre consecutivo. Nello stesso arco temporale l'incidenza dei costi operativi sul valore della produzione si è ridotta dal 240,5% al 102,0%.

Il 77% dei ricavi di vendita del primo semestre 2026 è riferibile alla divisione Mytho e, all'interno di questa, prevalentemente riconducibile all'accordo di fornitura a servizio del Progetto Genoma Puglia. Il Gruppo considera l'ampliamento della base di clientela e delle applicazioni uno dei principali obiettivi da conseguire nei prossimi esercizi; ne è conferma la destinazione degli investimenti in capacità produttiva in corso di realizzazione.

Il risultato netto consolidato, negativo per Euro 1.436.157, resta impattato in misura prevalente dall'ammortamento dell'avviamento rilevato in sede di consolidamento, componente non monetaria il cui andamento è indipendente dalla gestione operativa. L'EBITDA costituisce pertanto l'indicatore più rappresentativo dell'evoluzione della performance industriale del Gruppo; il risultato netto è atteso, per contro, strutturalmente negativo fino al completamento del piano di ammortamento dell'avviamento.

Merita di essere segnalato un elemento di discontinuità rispetto agli esercizi precedenti. Nel primo semestre 2026 le disponibilità liquide sono aumentate di Euro 381.236 e la posizione finanziaria netta è migliorata di Euro 197.395, in assenza di apporti di capitale (nell'esercizio 2025 la posizione finanziaria netta si era ridotta di Euro 933.793 pur a fronte di aumenti di capitale a pagamento per Euro 862.095).

Nel semestre, infatti, il Gruppo non ha fatto ricorso al capitale per finanziare la gestione corrente e le risorse rinvenienti dall'accordo di investimento sono state destinate maggiormente all'esecuzione del piano di investimenti piuttosto che alla copertura del fabbisogno operativo. Le condizioni per proseguire tale percorso risultano più solide rispetto ai periodi precedenti, in quanto fondate su contratti che prevedono volumi minimi su base annuale, su un posizionamento tecnologico coerente con l'evoluzione dei mercati di riferimento e su una struttura organizzativa che non richiede ulteriori interventi di riassetto.

La presente Relazione contiene dichiarazioni di natura previsionale relative a intenzioni, stime e aspettative del Gruppo. Tali dichiarazioni non costituiscono garanzia di risultati futuri e sono soggette per loro natura a rischi e incertezze, molti dei quali al di fuori del controllo del Gruppo, fra cui l'evoluzione del quadro regolatorio, la tempistica delle procedure di affidamento pubblico, la dinamica degli ordini dei partner industriali e la disponibilità di risorse finanziarie. I risultati effettivi potrebbero pertanto differire, anche in misura significativa, da quelli prospettati. Le informazioni relative a dimensioni e tassi di crescita dei mercati di riferimento derivano da elaborazioni su fonti terze indipendenti, riportate a soli fini di inquadramento del contesto competitivo.

Vi invitiamo pertanto a esaminare la presente Relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2026, unitamente ai prospetti contabili consolidati e alla nota integrativa.

Udine, 30 settembre 2026

Per il Consiglio di Amministrazione
Stefano Lo Priore



Relazione sulla gestione

Informativa sul Gruppo

Composizione degli organi sociali

Gli organi sociali in carica alla data della presente Relazione sono di seguito riportati. Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale sono stati nominati dall'Assemblea degli Azionisti del 12 febbraio 2024 e rimarranno in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2026.

Consiglio di Amministrazione

Nominativo	Carica
Stefano Lo Priore	Presidente
Nicola Basile	Amministratore Delegato
Bruna Marini	Consigliere
Carlo Giuseppe Montenovesi	Consigliere
Aurora Agostini	Consigliere Indipendente

Collegio Sindacale

Nominativo	Carica
Alberto-Maria Camilotti	Presidente del Collegio Sindacale
Massimo Fulvio Campanelli	Sindaco effettivo
Clara Carbone	Sindaco effettivo
Giovanni Licari	Sindaco supplente

Società di Revisione

Nominativo
Audirevi S.p.A.

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 29 aprile 2026 ha conferito ad Audirevi S.p.A. l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2026-2028.

Investor Relations

Nominativo	Carica
Gabriele Salaris	Investor Relations Manager

Il Gruppo Helyx Industries: struttura societaria, identità e modello industriale

Helyx Industries S.p.A. ("Helyx" o la "Società") è a capo di un gruppo healthcare biotech attivo nello sviluppo di soluzioni innovative nei settori della diagnostica, della teranostica e della terapeutica. Attraverso la controllata Hyris Limited e le sue controllate ("Hyris"), la Società opera anche nel settore del cloud computing in ambito biotech. La Società, insieme alle sue controllate (il "Gruppo") presidia l'intera filiera del dato biologico, dalla progettazione del test alla restituzione del risultato, attraverso tecnologie proprietarie che comprendono reagenti, strumentazione di qPCR miniaturizzata, piattaforme software cloud e capacità di disegno bioinformatico per il sequenziamento di nuova generazione.

La fase di integrazione e riorganizzazione avviata nel 2024 è conclusa: la struttura dei costi è stata riportata su un livello sostenibile e il Gruppo opera oggi su tutti e tre i canali di ricavo previsti dal piano industriale — vendita diretta a laboratori e ospedali, distribuzione e licenza, fornitura a partner industriali.

Questa continuità di assetto consente al management di spostare il baricentro della comunicazione dagli interventi straordinari agli indicatori ordinari di funzionamento dell'impresa: qualità e ripetibilità dei processi, tasso di conversione della pipeline commerciale, disciplina nell'assorbimento di cassa, avanzamento del programma di validazione regolatoria.

Struttura societaria

Si riporta di seguito la rappresentazione dell'assetto societario del Gruppo Helyx Industries.

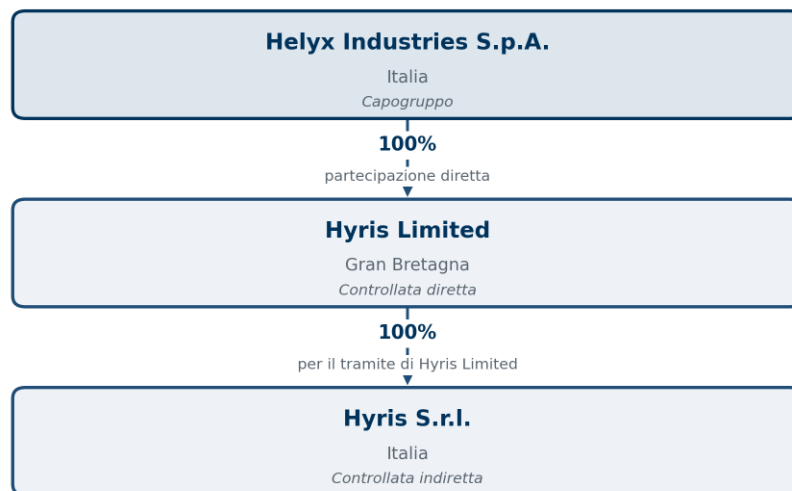


Figura 1 Struttura societaria del Gruppo Helyx Industries al 30 giugno 2026. Le percentuali indicano la quota di partecipazione al capitale.

Il Gruppo è composto dalla capogruppo Helyx Industries S.p.A., da Hyris Limited (Gran Bretagna), partecipata al 100% in via diretta, e da Hyris S.r.l. (Italia), partecipata al 100% per il tramite di Hyris Limited. Entrambe le società controllate sono consolidate con il metodo integrale.

L'area di consolidamento non ha registrato variazioni rispetto al 31 dicembre 2025. Entrambe le controllate sono incluse con il metodo dell'integrazione globale: le rispettive attività, passività, costi e ricavi sono assunti per intero, il valore di carico delle partecipazioni è eliso a fronte delle attività e delle passività acquisite e i rapporti patrimoniali ed economici infragruppo sono

integralmente elisi. I bilanci espressi in valuta diversa dall'Euro sono convertiti applicando alle poste patrimoniali il cambio di fine periodo e a quelle economiche il cambio medio del periodo.

Dall'elisione del valore di carico della partecipazione a fronte del patrimonio netto della controllata trae origine l'avviamento iscritto in sede di consolidamento, pari a Euro 15.107.452 al 30 giugno 2026 e ammortizzato su una vita utile di dieci anni. Ne discende che il risultato netto consolidato incorpora una quota di ammortamento priva di manifestazione monetaria e indipendente dall'andamento della gestione operativa: è la ragione per cui l'EBITDA costituisce l'indicatore più rappresentativo della performance industriale del Gruppo.

Per l'illustrazione dei criteri di consolidamento e di valutazione si rinvia alla nota integrativa.

Il modello di valore

In biologia molecolare la distanza fra promessa tecnologica e adozione industriale rappresenta il principale moltiplicatore di rischio. Il modello del Gruppo è costruito per ridurre tale distanza e si articola su tre principi industriali, che restano invariati e costituiscono i criteri con cui il management alloca le risorse.

- **Affidabilità.** Un test diagnostico è una catena di responsabilità che va dal disegno alla validazione, dalla produzione alla logistica, dall'uso alla gestione del risultato. L'affidabilità non è un attributo del prodotto ma l'esito di processi e controlli che rendono la performance prevedibile nel tempo.
- **Integrazione funzionale.** Reagenti, strumenti, software e algoritmi interpretativi devono dialogare senza attriti, in particolare nei passaggi critici campione → dato → risultato, dove si concentrano costi, tempi e rischio operativo. Il controllo diretto di più anelli della filiera consente al Gruppo di governare questi passaggi anziché subirli.
- **Accessibilità.** Portare la biologia molecolare fuori dai grandi hub centralizzati, in contesti distribuiti e con vincoli logistici, mantenendo interpretabilità e integrabilità del dato nei sistemi informativi del cliente. Un risultato non interpretabile o non integrabile è un costo, non un servizio.

L'assetto divisionale

Il Gruppo è organizzato in tre divisioni, ciascuna con un mercato, un modello di delivery e un profilo di rischio propri. La separazione dei perimetri risponde a un'esigenza di leggibilità esterna e di disciplina interna: mercati con logiche di validazione, ciclo di vendita e struttura dei margini differenti richiedono presidi distinti.

Divisione	Mercato di riferimento	Modello di offerta prevalente
Hyris	qPCR distribuita e decentralizzata: agrifood, nutraceutica, ambiente, ricerca, servizi territoriali	Ecosistema strumento-software-reagente; co-sviluppo e OEM
Vytro	PCR clinica in laboratorio: ospedali, laboratori e centri diagnostici, in regime IVD	Kit e pannelli IVD, reagenti proprietari, sistemi in service
Mytho	Sequenziamento di nuova generazione e bioinformatica	Pannelli NGS su misura e servizi di disegno per partner industriali



HYRIS
by HELYX industries

Diagnostica molecolare e soluzioni per qPCR distribuita.

Hyris sviluppa piattaforme qPCR distribuite, software dedicati e reagenti proprietari per consentire analisi genetiche rapide e affidabili anche al di fuori del laboratorio tradizionale.

VYTRO
by HELYX industries

Soluzioni PCR complete per la diagnostica molecolare.

Vytro sviluppa kit PCR e reagenti certificati IVD per supportare ospedali, laboratori e centri diagnostici in un'ampia gamma di applicazioni molecolari.

MYTHO
by HELYX industries

NGS su misura per next-generation molecular insights.

Mytho sviluppa panel NGS personalizzati, soluzioni di sequenziamento avanzate e pipeline bioinformatiche ottimizzate per supportare applicazioni cliniche e di ricerca.

- **Hyris — diagnostica molecolare e qPCR distribuita.** La divisione Hyris porta l'analisi genetica dove un laboratorio centralizzato non è disponibile, non è economicamente efficiente o non è compatibile con i tempi richiesti. Il fulcro è l'ecosistema Hyris System™, composto da strumentazione di qPCR miniaturizzata (bCUBE™ e bGATE™), dalla piattaforma software cloud bAPP™ per gestione, analisi e tracciabilità dei risultati e da reagenti proprietari progettati per operare in condizioni ambientali non ideali. L'unità di valore della piattaforma non è il singolo strumento ma la capacità di replicare un workflow affidabile in contesti eterogenei. Questa caratteristica si traduce in due direzioni commerciali:
 - a. l'applicazione diretta in settori dove rapidità e logistica sono determinanti (ad esempio agrifood, nutraceutica, ambiente, servizi territoriali);
 - b. la fornitura a partner industriali con esigenze specifiche, secondo modelli di co-sviluppo e OEM.
- **Vytro — soluzioni PCR complete e IVD per il laboratorio moderno.** La divisione Vytro opera nella diagnostica molecolare di laboratorio, con focus sulla PCR clinica e su workflow standardizzati per ospedali, laboratori e centri diagnostici. Si tratta di un contesto regolato e ad alto volume, nel quale tracciabilità, conformità e affidabilità del risultato sono requisiti strutturali e non elementi di differenziazione accessoria. Il portafoglio è costruito come offerta completa per la PCR: pannelli e kit per aree di rilevanza clinica (microbiologia molecolare, genetica, oncoematologia, farmacogenetica), reagenti proprietari per deep multiplexing e sistemi ottimizzati di estrazione di DNA e RNA. L'elemento industriale distintivo è la capacità di governare prestazioni e stabilità lungo l'intero ciclo di vita del prodotto, con un collegamento stretto fra ricerca e sviluppo, validazione, produzione e gestione del post-market.
- **Mytho — NGS su misura e bioinformatica per insight avanzati.** La divisione Mytho presidia il sequenziamento di nuova generazione e la trasformazione del dato genomico in informazione interpretabile. Il modello è quello della progettazione su misura, con

compatibilità rispetto alle principali piattaforme strumentali di terzi e un'infrastruttura bioinformatica orientata a qualità, trasparenza e replicabilità. La divisione, avviata nella seconda metà del 2025, completa la filiera del Gruppo verso la genomica avanzata mantenendo distinti i perimetri rispetto alla PCR, che presenta logiche di validazione e di delivery differenti. La scelta di presidiare l'NGS attraverso il disegno di pannelli e la bioinformatica, anziché attraverso l'integrazione verticale sulla strumentazione di sequenziamento, consente al Gruppo di partecipare alla crescita del comparto con un profilo di investimento contenuto e di posizionarsi come fornitore di contenuto tecnologico per operatori dotati di parco strumentale proprio.

Entrambe le società operative del Gruppo sono certificate ISO 13485 per la progettazione, lo sviluppo, la fabbricazione e l'immissione in commercio di dispositivi medico-diagnostici in vitro basati su biotecnologie molecolari, e sono pertanto in grado di presidiare autonomamente l'intero ciclo di vita del prodotto; Hyris è inoltre certificata ISO 27001, 27017 e 27018 per la sicurezza delle informazioni e la protezione dei dati in ambiente cloud.

La formula *"Life to knowledge. Knowledge to life"* sintetizza scopo e metodo del Gruppo: trasformare dati biologici in conoscenza tracciabile e utilizzabile, governando l'intero ciclo del dato.

Contesto di mercato e posizionamento competitivo

Il primo semestre 2026 si è svolto in un contesto di domanda in progressiva normalizzazione dopo il ciclo pandemico e post-pandemico, con una ricomposizione della spesa dai test per patologie respiratorie verso oncologia, genetica, malattie rare e programmi di prevenzione. Le stime dimensionali disponibili sui mercati di riferimento presentano una dispersione significativa fra i diversi provider di ricerca, riconducibile a perimetri di rilevazione differenti e al diverso trattamento delle code residue del testing COVID-19; sono pertanto riportate come intervalli, con indicazione delle fonti, e utilizzate a fini di inquadramento qualitativo del contesto competitivo.

Diagnostica molecolare: i reagenti e la PCR restano il centro del valore

Il mercato globale della diagnostica molecolare è stimato nel 2026 in un intervallo compreso fra circa 16 e 20 miliardi di dollari, con tassi di crescita attesi eterogenei — da circa il 4% a oltre il 10% annuo composto — a seconda del perimetro considerato (Grand View Research, Mordor Intelligence, Fortune Business Insights, MarketsandMarkets). Al netto della dispersione delle stime, tre elementi risultano ricorrenti e direttamente rilevanti per il posizionamento del Gruppo.

- **I reagenti e i consumabili costituiscono la componente prevalente del valore**, stimata attorno a due terzi del mercato. La ricorrenza dei consumi rende questa componente strutturalmente più stabile della vendita di strumentazione e costituisce il perimetro nel quale il Gruppo dispone di tecnologia proprietaria.
- **La PCR rimane la tecnologia dominante**, con una quota stimata superiore al 60% del mercato per tecnologia, nonostante la crescita più rapida del sequenziamento. La transizione verso l'NGS è additiva più che sostitutiva: le due tecnologie presidiano quesiti clinici diversi e coesistono nei percorsi diagnostici.
- **Il Nord America concentra oltre il 40% del valore**, mentre l'area asiatica presenta i tassi di crescita più elevati. Il mercato europeo cresce a ritmi più contenuti ma con una barriera

all'ingresso in aumento per effetto del nuovo quadro regolatorio, elemento che favorisce gli operatori in grado di completare la transizione.

La combinazione di questi tre elementi definisce con precisione il perimetro nel quale il Gruppo ha scelto di competere: contenuto tecnologico nei reagenti, tecnologia PCR come base industriale consolidata, presidio regolatorio come fattore di posizionamento.

Diagnostica decentralizzata: dall'apparecchio al sistema integrato

Il segmento della diagnostica molecolare decentralizzata e near-patient è stimato nel 2026 in circa 9 miliardi di dollari, con tassi di crescita attesi fra il 6% e il 9% annuo composto (Grand View Research, Straits Research, DelveInsight). Il dato più significativo non è tuttavia dimensionale ma architetturale: i laboratori decentralizzati rappresentano ormai il segmento di destinazione prevalente e la direzione tecnologica dominante è quella dei sistemi integrati sample-to-answer, che riuniscono estrazione, amplificazione e rilevazione in un'unica unità portatile connessa a piattaforme digitali per la gestione e la tracciabilità del dato.

Si tratta di un'architettura coerente con l'impostazione sulla quale Hyris System™ è stato progettato. Il Gruppo si trova pertanto in una condizione di allineamento fra la propria impostazione tecnologica e la direzione di evoluzione del segmento: la connettività cloud e la tracciabilità del risultato, che in una fase precedente rappresentavano un elemento di differenziazione da spiegare al mercato, stanno diventando un requisito atteso. Il vantaggio competitivo si sposta di conseguenza dalla disponibilità della funzionalità alla sua maturità operativa e alla certificazione dei processi che la sostengono, dove il Gruppo può valorizzare le certificazioni ISO 27001, 27017 e 27018 della controllata Hyris.

Sequenziamento di nuova generazione: crescita a doppia cifra e domanda di contenuto

Il mercato del sequenziamento di nuova generazione è stimato nel 2026 in un intervallo compreso fra circa 12 e 14 miliardi di dollari, con tassi di crescita attesi intorno al 14% annuo composto (MarketsandMarkets, Mordor Intelligence). All'interno del comparto, la diagnostica clinica risulta l'applicazione a crescita più rapida e i servizi il modello di offerta più dinamico, con tassi superiori a quelli della strumentazione.

Questa composizione della crescita sostiene la scelta industriale del Gruppo. La domanda che si espande più rapidamente non è quella di piattaforme di sequenziamento — segmento concentrato, ad alta intensità di capitale e presidiato da pochi operatori globali — ma quella di contenuto applicativo: pannelli disegnati sul quesito clinico, validati e accompagnati da un'infrastruttura interpretativa affidabile. È il perimetro nel quale opera Mytho e nel quale il Gruppo può competere valorizzando competenza di disegno e capacità di validazione anziché scala produttiva.

La domanda pubblica come canale strutturale

In Italia e in Europa una quota crescente della domanda di diagnostica molecolare si struttura attraverso programmi di sanità pubblica e procedure di affidamento. Tre direzioni risultano particolarmente rilevanti per il Gruppo.

- **Screening genomico neonatale.** L'estensione dei programmi di screening neonatale a pannelli genomici ampi, in grado di individuare precocemente centinaia di condizioni metaboliche e malattie rare trattabili, rappresenta un'evoluzione strutturale della

prevenzione pubblica. Il Gruppo è coinvolto in questa direzione attraverso l'accordo di fornitura con Revvity Italia a servizio del Progetto Genoma Puglia.

- **Prevenzione del cervicocarcinoma.** La transizione verso il test HPV-DNA come test primario di screening e la crescente accettazione dell'auto-prelievo ampliano il perimetro della diagnostica molecolare nei programmi organizzati. Nel corso del semestre il Gruppo è stato incluso fra i partner con soluzioni validate nel nuovo Manuale GISCI.
- **Diagnostica molecolare ospedaliera in oncoematologia e farmacogenetica.** La domanda si esprime attraverso affidamenti pluriennali di sistemi in service, che combinano strumentazione, reagenti e consumabili. Si tratta di un canale con cicli di aggiudicazione lunghi ma con ricavi ricorrenti e visibilità pluriennale una volta acquisito.

Il canale pubblico presenta un profilo di rischio specifico — tempistiche non controllabili dall'offerente, scivolamenti di calendario fra periodi, pressione sui prezzi — ma offre in cambio prevedibilità e durata. La progressiva costruzione di una presenza in questo canale rappresenta uno degli obiettivi qualificanti del piano industriale.

Sintesi del posizionamento

La lettura d'insieme del contesto restituisce un quadro nel quale i fattori di crescita del mercato e le scelte industriali del Gruppo risultano allineati: valore concentrato nei reagenti, PCR come base industriale stabile con NGS in crescita additiva, decentralizzazione che premia i sistemi integrati e connessi, barriera regolatoria in aumento che preclude l'accesso al mercato a chi non completa la transizione, domanda pubblica che offre durata a fronte di tempi lunghi. Il tema competitivo del Gruppo non è pertanto l'identificazione di un mercato in crescita, ma la capacità di convertire un posizionamento tecnologico coerente in volumi ricorrenti, con una struttura di costi dimensionata e una dotazione di risorse finanziarie adeguata al ciclo di conversione commerciale.

Il Gruppo compete con operatori multinazionali dotati di risorse finanziarie e capacità di investimento significativamente superiori. Il presidio dell'intera filiera su scala contenuta, la flessibilità di disegno e la capacità di operare su applicazioni di nicchia con esigenze specifiche costituiscono gli elementi sui quali il management ritiene sostenibile la posizione competitiva.

Quadro regolatorio: IVDR ed EUDAMED

Il primo semestre 2026 ha coinciso con due passaggi rilevanti del quadro regolatorio europeo dei dispositivi medico-diagnostici in vitro, entrambi con effetti diretti sull'operatività del Gruppo e, più in generale, sulla struttura competitiva del settore.

Regolamento IVDR — scadenze del periodo transitorio

Il Regolamento (UE) 2017/746 (IVDR) prevede un regime transitorio, esteso dal Regolamento (UE) 2024/1860, articolato su scadenze differenziate per classe di rischio e condizionato ad adempimenti puntuali del fabbricante. Per i dispositivi legacy riclassificati in classe C e in precedenza auto-certificati ai sensi della Direttiva 98/79/CE, il termine per il deposito della domanda formale di valutazione della conformità presso un Organismo Notificato era fissato al 26 maggio 2026, cui si aggiunge la sottoscrizione del contratto formale con l'Organismo Notificato entro il 26 settembre 2026. Il Gruppo ha adempiuto a entrambi i requisiti nei termini previsti e

continua pertanto a beneficiare del periodo transitorio esteso, che consente l'immissione in commercio dei dispositivi legacy di classe C fino al 31 dicembre 2028.

Il management considera il completamento del percorso di certificazione IVDR non soltanto un adempimento di conformità, ma un elemento di posizionamento competitivo: l'innalzamento della soglia di accesso al mercato europeo, unito alla limitata capacità disponibile presso gli Organismi Notificati, determina una selezione fra gli operatori che tende a favorire chi dispone di sistemi di gestione della qualità già strutturati e di un percorso di validazione avviato con anticipo. La certificazione ISO 13485 di cui dispongono entrambe le società operative del Gruppo costituisce il presupposto di tale percorso.

EUDAMED — obbligatorietà dei moduli operativi

Con Decisione (UE) 2025/2371 del 27 novembre 2025 la Commissione europea ha formalmente attestato la piena funzionalità di quattro moduli della banca dati europea EUDAMED, attivando il periodo transitorio di sei mesi previsto dal Regolamento (UE) 2024/1860. Ne è conseguita l'obbligatorietà dell'utilizzo dei moduli attestati a decorrere dal 28 maggio 2026 per i fabbricanti che immettono dispositivi sul mercato dell'Unione.

Il Gruppo ha adeguato i propri processi di registrazione e di gestione delle informazioni sui dispositivi ai nuovi obblighi. L'adempimento comporta oneri organizzativi e di sistema informativo ricorrenti, che sono stati assorbiti nella struttura di costo esistente senza incrementi significativi.

Primo semestre 2026

Fatti di rilievo intervenuti nel corso del periodo

Nel corso del semestre il Gruppo ha proseguito l'esecuzione del piano industriale lungo le tre direzioni di sviluppo previste — consolidamento commerciale nel canale pubblico, avvio industriale della divisione NGS, rafforzamento del patrimonio tecnologico e brevettuale — mantenendo invariati perimetro societario e struttura organizzativa.

Sviluppo commerciale

- **10 febbraio 2026 — Accordo di fornitura con Revvity Italia S.p.A.** È stato sottoscritto con Revvity Italia S.p.A., filiale italiana del gruppo statunitense attivo nelle soluzioni di screening sanitario, un accordo per la fornitura di prodotti basati su tecnologia NGS a servizio del programma di screening genomico neonatale della Regione Puglia (Progetto Genoma Puglia), per il quale Revvity Italia è risultata aggiudicataria di una procedura pubblica. Il programma prevede l'analisi del DNA dei neonati per l'individuazione precoce di oltre 400 disordini metabolici e malattie rare rilevanti e trattabili. Helyx sviluppa, produce e fornisce a Revvity Italia i kit di screening personalizzati sulla base dei requisiti definiti dalla stessa. L'accordo ha durata annuale, è rinnovabile e prevede un volume minimo garantito per circa Euro 1.300.000.
- **20 marzo 2026 — Primo ordine del sistema di liquid handling proprietario.** Per il tramite della controllata Hyris è stato perfezionato con Aptika S.r.l. un ordine di acquisto di Euro 135.000 relativo alla fornitura dei primi esemplari del sistema avanzato di liquid handling basato su tecnologia proprietaria, attualmente in fase di sviluppo. L'ordine rappresenta la prima validazione commerciale del programma di automazione del Gruppo.

- **15 aprile 2026 — Inclusione fra i partner validati nel Manuale GISCi.** Le soluzioni del Gruppo per la prevenzione del cervicocarcinoma sono state incluse fra quelle validate nel nuovo Manuale del Gruppo Italiano Screening Cervicocarcinoma, elemento rilevante per l'accesso ai programmi di screening organizzato.
- **8 giugno 2026 — Aggiudicazione in Spagna per la misura dell'immunità cellulare.** La controllata Hyris si è aggiudicata il Lotto 2 di una gara pubblica indetta dalla Fundación para la Investigación Biomédica dell'Hospital Universitario La Paz di Madrid per la fornitura di kit per la determinazione della risposta T-cellulare al SARS-CoV-2, nell'ambito del progetto di ricerca ENE COVID SENIOR II, finanziato dall'Istituto de Salud Carlos III con risorse dell'Unione Europea — Next Generation EU. L'importo di aggiudicazione del lotto è pari a Euro 94.000. La fornitura valorizza la tecnologia proprietaria Hyris System™ mediante un saggio di attivazione delle cellule T in qPCR che quantifica l'mRNA della chemochina CXCL10 come marcatore della risposta antigene-specifica; il metodo, sviluppato presso l'Icahn School of Medicine at Mount Sinai e valorizzato da Hyris in licenza esclusiva, è disponibile in configurazione per uso di ricerca.
- **24 giugno 2026 — Due aggiudicazioni nel canale ospedaliero pubblico in oncoematologia.** L'Azienda ULSS n. 1 Dolomiti ha affidato al Gruppo la fornitura di un sistema per la diagnostica molecolare delle malattie mieloproliferative croniche — rilevazione delle mutazioni dei geni JAK2, CALR e MPL — destinato all'Anatomia Patologica dell'ospedale di Belluno e basato sulla piattaforma Hyris bCUBE 2.0; il contratto vale Euro 109.800 (IVA esclusa) e copre il periodo fino a maggio 2029. L'Azienda Ospedaliera «Annunziata — Mariano Santo — S. Barbara» di Cosenza ha affidato al Gruppo, per il tramite della controllata Hyris S.r.l., la fornitura in service di sistemi di analisi, reagenti e consumabili per la diagnostica molecolare oncoematologica con metodo Real Time, per una durata annuale e un valore di Euro 106.230. Entrambe le forniture appartengono al perimetro della divisione Vytro.

Proprietà intellettuale

- **11 maggio 2026 — Deposito di domanda di brevetto internazionale.** È stata depositata domanda di brevetto internazionale relativa a un dispositivo intelligente per la calibrazione remota dello strumento Hyris bCUBE™. La soluzione risponde a un'esigenza propria del modello di diagnostica distribuita: mantenere la conformità metrologica di un parco strumentale disperso senza richiederne il rientro presso strutture centralizzate.
- **18 maggio 2026 — Concessione negli Stati Uniti del brevetto sul deep multiplexing.** È stata ottenuta la concessione, negli Stati Uniti, del brevetto relativo alla tecnologia proprietaria di deep multiplexing. La concessione rafforza la tutela di una delle tecnologie di reagentistica su cui si fonda l'offerta della divisione Vytro e ne estende la protezione al principale mercato mondiale della diagnostica.

Operazioni sul capitale e rapporti con il mercato

- **23 febbraio 2026 — Dati preliminari 2025 e guidance 2026.** Il Consiglio di Amministrazione ha esaminato i dati consolidati preliminari unaudited di chiusura dell'esercizio 2025 e approvato le guidance di ricavi ed EBITDA per l'esercizio 2026, stimando ricavi — inclusi i grants, ovvero i proventi derivanti da bandi e progetti sovvenzionati — in un intervallo

compreso fra Euro 3,2 milioni ed Euro 3,5 milioni, ed EBITDA in un intervallo compreso fra Euro -0,60 milioni ed Euro -0,40 milioni.

- **29 aprile 2026 — Assemblea ordinaria degli Azionisti.** L'Assemblea ha approvato il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 e ha conferito ad Audirevi S.p.A. l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2026-2028.

Andamento dei risultati economici e della situazione finanziaria e patrimoniale

Per meglio comprendere il risultato della gestione del Gruppo, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico consolidato e relativo calcolo dell'E.B.I.T.D.A..

Conto Economico riclassificato

	30 giugno 2026	30 giugno 2025	Variazione assoluta	Variazione %
+ Ricavi delle vendite	2.081.273	528.792	1.552.481	293,6%
+ Altri ricavi e proventi	250.024	119.070	130.954	110,0%
VALORE DELLA PRODUZIONE	2.331.297	647.862	1.683.435	259,8%
- Consumi di materie prime	(775.819)	(84.001)	(691.818)	823,6%
- Spese generali	(860.273)	(743.773)	(116.500)	15,7%
VALORE AGGIUNTO	695.205	(179.912)	875.117	(486,4%)
- Altri ricavi e proventi	(250.024)	(119.070)	(130.954)	110,0%
- Costo del personale	(682.544)	(683.493)	949	(0,1%)
MARGINE OPERATIVO LORDO	(237.363)	(982.475)	745.112	(75,8%)
- Ammortamenti e svalutazioni	(1.355.464)	(1.516.257)	160.793	(10,6%)
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO	(1.592.827)	(2.498.731)	905.905	(36,3%)
+ Altri ricavi	250.024	119.070	130.954	110,0%
- Oneri diversi di gestione	(60.081)	(46.746)	(13.335)	28,5%
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	(1.402.884)	(2.426.407)	1.023.523	(42,2%)
± Risultato gestione finanziaria	(33.273)	(4.813)	(28.460)	591,3%
REDDITO ANTE GESTIONE STRAORDINARIA	(1.436.157)	(2.431.220)	995.063	(40,9%)
REDDITO NETTO	(1.436.157)	(2.431.220)	995.063	(40,9%)

L'analisi economica evidenzia un incremento del **valore della produzione** alla data del 30 giugno 2026, pari a Euro 2.331.297, rispetto a Euro 647.862 del corrispondente periodo dell'esercizio precedente, con una variazione pari al +259,8%.

I **ricavi delle vendite e delle prestazioni** ammontano a Euro 2.081.273, in confronto a Euro 528.792 del primo semestre 2025.

Gli **altri ricavi e proventi** ammontano ad Euro 250.024, di cui Euro 191.548 relativi a progetti finanziati, in aumento rispetto a Euro 65.482 contabilizzati ed incassati nel primo semestre 2025, ed Euro 58.476 per altri ricavi e proventi, in lieve aumento rispetto al primo semestre dello scorso anno. I proventi derivanti da bandi e progetti sovvenzionati, iscritti fra i contributi in conto esercizio, costituiscono la componente inclusa nel perimetro della guidance comunicata al mercato.

	30 giugno 2026	30 giugno 2025	Variazione assoluta	Variazione %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.081.273	528.792	1.552.481	293,6%
<i>Altri ricavi e proventi</i>	250.024	119.070	130.954	110,0%
<i>di cui progetti finanziati</i>	191.548	65.482	126.066	192,5%
Valore della produzione	2.331.297	647.862	1.683.435	259,8%
Consumi di materie prime (incl. var. rimanenze)	(775.819)	(84.001)	(691.818)	823,6%
Costi per Servizi	(736.660)	(577.141)	(159.519)	27,6%
Costi per godimento di beni di terzi	(123.613)	(166.632)	43.019	(25,8%)
Costi del personale	(682.544)	(683.493)	949	(0,1%)
Oneri diversi di gestione	(60.081)	(46.746)	13.335	28,5%
Totale costi operative	(2.378.717)	(1.558.013)	(820.704)	52,7%
E.B.I.T.D.A.	(47.420)	(910.151)	862.731	n.s.

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale consolidato.

Stato Patrimoniale riclassificato

	30 giugno 2026	%	31 dicembre 2025	%	Variazione assoluta	Variazione %
ATTIVO CIRCOLANTE	4.666.154	20,8%	4.917.096	20,5%	(250.942)	(5,1%)
LIQUIDITÀ IMMEDIATE	1.644.095	7,3%	1.262.859	5,3%	381.236	30,2%
Disponibilità liquide	1.644.095	7,3%	1.262.859	5,3%	381.236	30,2%
LIQUIDITÀ DIFFERITE	3.022.059	13,5%	3.654.237	15,2%	(632.178)	(17,3%)
Crediti a breve termine	1.226.552	5,5%	1.770.555	7,4%	(544.003)	(30,7%)
Crediti a lungo termine	98.917	0,4%	98.917	0,4%	-	n.a.
Rimanenze	1.647.775	7,3%	1.713.479	7,1%	(65.704)	(3,8%)
Ratei e risconti	48.815	0,2%	71.286	0,3%	(22.471)	(31,5%)
IMMOBILIZZAZIONI	17.776.541	79,2%	19.125.860	79,5%	(1.349.319)	(7,1%)
Immobilizzazioni immateriali	15.827.185	70,5%	17.096.505	71,1%	(1.269.320)	(7,4%)
Immobilizzazioni materiali	1.949.356	8,7%	2.029.355	8,4%	(79.999)	(3,9%)
TOTALE IMPIEGHI	22.442.695	100,0%	24.042.956	100,0%	(1.600.261)	(6,7%)
CAPITALE DI TERZI	3.723.269	16,6%	3.887.373	16,2%	(164.103)	(4,2%)
PASSIVITÀ CORRENTI	2.658.411	11,8%	2.803.355	11,7%	(144.943)	(5,2%)
Debiti a breve termine	1.891.430	8,4%	1.976.324	8,2%	(84.893)	(4,3%)
Ratei e risconti	766.981	3,4%	827.031	3,4%	(60.050)	(7,3%)
PASSIVITÀ CONSOLIDATE	1.064.858	4,7%	1.084.018	4,5%	(19.160)	(1,8%)
Debiti a lungo termine	800.916	3,6%	843.026	3,5%	(42.110)	(5,0%)
TFR	263.942	1,2%	240.992	1,0%	22.950	9,5%
CAPITALE PROPRIO	18.719.426	83,4%	20.155.583	83,8%	(1.436.157)	(7,1%)
Capitale sociale	260.496	1,2%	260.496	1,1%	-	n.a.
Riserve	41.041.907	182,9%	41.041.907	170,7%	-	n.a.
Utili (perdite) a nuovo	(21.146.820)	(94,2%)	(16.770.435)	(69,8%)	(4.376.386)	26,1%
Utile (perdita) d'esercizio	(1.436.157)	(6,4%)	(4.376.385)	(18,2%)	2.940.228	(67,2%)
TOTALE FONTI	22.442.695	100,0%	24.042.956	100,0%	(1.600.261)	(6,7%)

Dall'analisi della struttura patrimoniale si evidenzia:

- **una contrazione (-5,1%) dell'attivo circolante, pari a Euro 250.942** rispetto al 31 dicembre 2025, determinata dalla combinazione dei seguenti effetti:
 - a) all'incremento delle disponibilità liquide di Euro 381.236;
 - b) al decremento dei crediti di Euro 544.003, determinato principalmente dalla sensibile diminuzione dei crediti tributari, per Euro 391.739 e dalla diminuzione dei crediti verso clienti, per Euro 122.546, e dei crediti verso altri, per Euro 29.718;
 - c) al decremento delle rimanenze di Euro 65.704 determinato interamente dalla diminuzione delle materie prime;
 - d) al decremento dei ratei e risconti, per Euro 22.471;
- **una riduzione (-7,1%) delle immobilizzazioni, pari a Euro 1.349.319**, imputabile:
 - a) al decremento delle immobilizzazioni immateriali, per Euro 1.269.320, determinato dagli ammortamenti di periodo di cui l'ammortamento dell'avviamento per la partecipazione nella controllata Hyris pari a Euro 1.162.112 di competenza del periodo;
 - b) al decremento delle immobilizzazioni materiali, per Euro 79.999, determinato principalmente dagli ammortamenti di periodo;
- **un decremento (-4,2%) del capitale di terzi, pari a Euro 164.103**, determinato:
 - a) dal decremento dei debiti a breve, pari ad Euro 84.893, determinato dalla diminuzione dei debiti verso banche e acconti, pari a Euro 291.719, dei debiti tributari e verso istituti previdenziali, pari ad Euro 89.552, e dei debiti verso fornitori, pari ad Euro 19.101, solo in parte compensate dall'iscrizione di un fondo per rischi e oneri per Euro 10.677 e dall'incremento dei debiti verso altri, pari ad Euro 304.836 e riconducibili in misura prevalente a pagamenti con data valuta 30 giugno 2026 ma regolati successivamente a tale data (e portati in riduzione delle disponibilità liquide ai fini della determinazione della posizione finanziaria netta);
 - b) dal decremento dei ratei e risconti, per Euro 60.050;
 - c) dall'incremento del TFR, per Euro 22.950, determinata dagli accantonamenti di periodo, al netto delle liquidazioni;
- **un decremento (-7,1%) del capitale proprio, pari a Euro 1.436.157**, corrispondente integralmente alla perdita del periodo.

La **Posizione Finanziaria Netta** al 30 giugno 2026 risulta positiva (cassa netta) per Euro 434.742, in aumento di Euro 197.395 rispetto al 31 dicembre 2025 di Euro 237.347, determinata dal flusso di cassa generato nel periodo — riconducibile in misura prevalente alla dinamica del capitale circolante netto — a fronte di investimenti e del rimborso di quote di finanziamento bancario. Il miglioramento è stato conseguito senza apporti di capitale, a fronte di Euro 862.095 rilevati nell'esercizio 2025.

Posizione finanziaria netta (Euro)	30 giugno 2026	31 dicembre 2025	Variazione assoluta	Variazione %
Disponibilità liquide	1.644.095	1.262.859	381.236	30,2%
Debiti verso banche entro l'esercizio successivo	(127.237)	(182.486)	55.249	(30,3%)
Debiti verso banche oltre l'esercizio successivo	(800.916)	(843.026)	42.110	(5,0%)
Pagamenti con valuta 30 giugno 2026 ma regolati successivamente	(281.200)	-	(281.200)	n.a.
Posizione finanziaria netta	434.742	237.347	197.395	83,2%

I debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo al 31 dicembre 2025 sono esposti al netto di Euro 97.000 riferiti a un'operazione di anticipo su fatture la cui liquidità è affluita in data 2 gennaio 2026. La rettifica è effettuata ai soli fini della determinazione della posizione finanziaria netta, per garantire l'omogeneità del confronto fra i due periodi; il dato di bilancio, pari a Euro 279.486, è quello esposto nei prospetti consolidati.

Ripartizione dei ricavi per divisione

Il Gruppo monitora l'andamento commerciale per divisione. Si riporta di seguito la composizione dei ricavi di vendita di prodotti e servizi, con indicazione del dato dell'esercizio 2025 a fini di riferimento.

Ricavi di vendita per divisione (Euro)	30 giugno 2026	30 giugno 2025	Variazione %	FY 2025
Hyris	326.548	299.223	9,1%	435.700
Vytro	148.725	229.569	(35,2%)	384.640
Mytho	1.606.000	-	n.s.	1.111.840
Totale ricavi delle vendite	2.081.273	528.792	293,6%	1.932.180
Altri ricavi e proventi	250.024	119.070	110,0%	302.134
Valore della produzione	2.331.297	647.862	259,8%	2.234.314

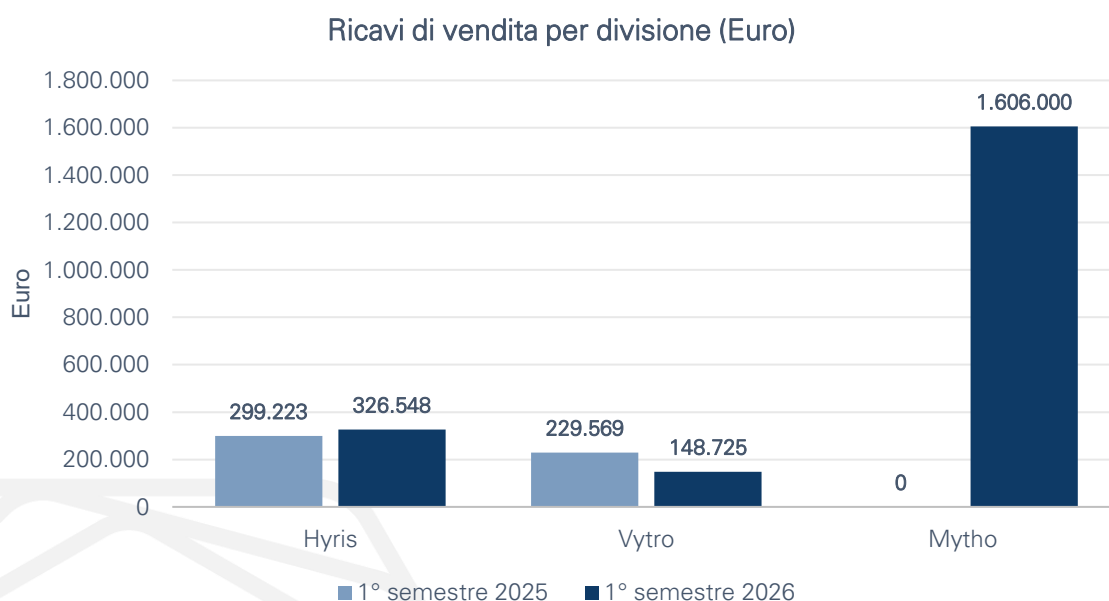


Figura 2 Ricavi di vendita per divisione, valori in euro. La ripartizione fra le divisioni Vytro e Mytho al 30 giugno 2026 è fornita dalla contabilità analitica e costituisce una rappresentazione gestionale, non una risultanza contabile per settore: le due divisioni sono entrambe ospitate dalla capogruppo Helyx Industries S.p.A., i cui ricavi complessivi ammontano a Euro 1.754.725. Nel 1° semestre 2025 la divisione Mytho non era operativa e la variazione percentuale non è pertanto significativa.

Divisione Hyris

La divisione Hyris ha conseguito nel semestre ricavi pari a Euro 326.548 (Euro 299.223 nel primo semestre 2025). Il contributo del periodo comprende i ricavi generati dagli accordi di partnership e distribuzione in essere, l'avanzamento del progetto finanziato dalla Gates Foundation per la sorveglianza attiva della malaria, l'aggiudicazione della fornitura di kit per la misura dell'immunità cellulare presso l'Hospital Universitario La Paz di Madrid e le attività di vendita diretta verso partner e clienti finali.

Divisione Vytro

La divisione Vytro ha conseguito nel semestre ricavi pari a Euro 148.725 (Euro 229.569 nel primo semestre 2025). Il periodo è caratterizzato dal consolidamento della presenza nel canale ospedaliero pubblico, con due aggiudicazioni nell'ambito della diagnostica molecolare oncoematologica, e dalla prosecuzione delle attività di vendita attraverso gli accordi di distribuzione in essere con ELITechGroup, Aenorasis, Mediline, Montebello Diagnostics e CapeBIO, oltre che dalla vendita diretta a laboratori e ospedali. L'inclusione delle soluzioni del Gruppo fra quelle validate nel nuovo Manuale GISCi rafforza il posizionamento nei programmi di screening organizzato del cervicocarcinoma.

I ricavi della divisione risultano peraltro in contrazione del 35,2% rispetto al primo semestre 2025, a fronte di una crescita del valore della produzione consolidato. Il management riconduce l'andamento alla natura a consumo delle forniture ospedaliere, il cui ricavo matura in funzione dei prelievi effettivi e non della data di aggiudicazione, e alla diversa distribuzione infrannuale delle spedizioni verso i distributori rispetto all'esercizio precedente.

Divisione Mytho

La divisione Mytho ha conseguito nel semestre ricavi pari a Euro 1.606.000 (nel primo semestre 2025 la divisione non era ancora operativa). Il contributo del periodo è integralmente riferibile al rapporto commerciale con Revvity Italia a servizio del Progetto Genoma Puglia, avviato anteriormente alla sottoscrizione dell'accordo di fornitura e da questo successivamente disciplinato. Dei ricavi del semestre, Euro 1.164.400 sono riferibili alle forniture eseguite nell'ambito dell'accordo — che prevede un volume minimo garantito di circa Euro 1.300.000 su base annuale 2026 — mentre i residui Euro 441.600 attengono a forniture eseguite a fronte di ordinativi acquisiti anteriormente alla sottoscrizione e non computati ai fini del volume minimo.

Le forniture riferite all'accordo corrispondono a circa il 90% del volume minimo garantito su base annuale. Il volume minimo costituisce un livello di soglia e non un limite massimo di fornitura: gli ordinativi sono emessi dal committente in funzione dei volumi effettivi del programma di screening. Per il profilo infrannuale si rinvia alla sezione «La lettura per semestri».

Il management segnala che la divisione, avviata nella seconda metà del 2025, non dispone ancora di una base storica sufficiente per una lettura di trend. La concentrazione dei ricavi su un numero limitato di controparti costituisce, in questa fase, un elemento di attenzione: il presidio di tale rischio passa dall'ampliamento del portafoglio clienti e dalla diversificazione delle applicazioni, obiettivi ai quali sono destinati gli investimenti in capacità produttiva in corso di realizzazione.

Analisi dei costi operativi

I **costi operativi** del semestre ammontano a Euro 2.378.717, rispetto a Euro 1.558.013 del corrispondente periodo dell'esercizio precedente, con un incremento di Euro 820.704 (+52,7%). Tale incremento si confronta con una crescita del valore della produzione quasi triplicato: l'incidenza degli stessi sul valore della produzione si riduce pertanto dal 240,5% al 102,0%. Il dato sintetizza l'effetto congiunto di una struttura dimensionata al termine della riorganizzazione del 2025 e rimasta sostanzialmente invariata, e della crescita dei volumi.

La composizione della variazione conferma tale lettura:

- i consumi di materie prime, comprensivi della variazione delle rimanenze, passano da Euro 84.001 a Euro 775.819, per effetto dei volumi delle forniture NGS assenti nel primo semestre 2025 e della riduzione delle rimanenze di magazzino per Euro 65.704;
- i costi per servizi passano da Euro 577.141 a Euro 736.660 (+27,6%), con incidenza in riduzione dall'89,1% al 31,6%;
- i costi del personale passano da Euro 683.493 a Euro 682.544 (-0,1%): la struttura completata nel corso del 2025 è rimasta stabile e l'incidenza scende dal 105,5% al 29,3%;
- i costi per godimento di beni di terzi passano da Euro 166.632 a Euro 123.613 (-25,8%), per effetto dell'efficientamento delle facilities concluso nella prima parte del 2025;
- gli oneri diversi di gestione passano da Euro 46.746 a Euro 60.081 (+28,5%).

L'analisi dell'incidenza dei costi sul valore della produzione riflette il completamento della riorganizzazione conclusa nel corso del 2025 e costituisce l'indicatore di riferimento per la verifica della sostenibilità del modello operativo. Si riporta di seguito il dettaglio.

Incidenza sul valore della produzione	30 giugno 2026	30 giugno 2025	FY 2025
Consumi di materie prime	33,3%	13,0%	33,3%
Costi per servizi	31,6%	89,1%	56,1%
Costi per godimento di beni di terzi	5,3%	25,7%	10,0%
Costi del personale	29,3%	105,5%	59,1%
Oneri diversi di gestione	2,6%	7,2%	3,3%
Totale costi operativi	102,0%	240,5%	161,7%

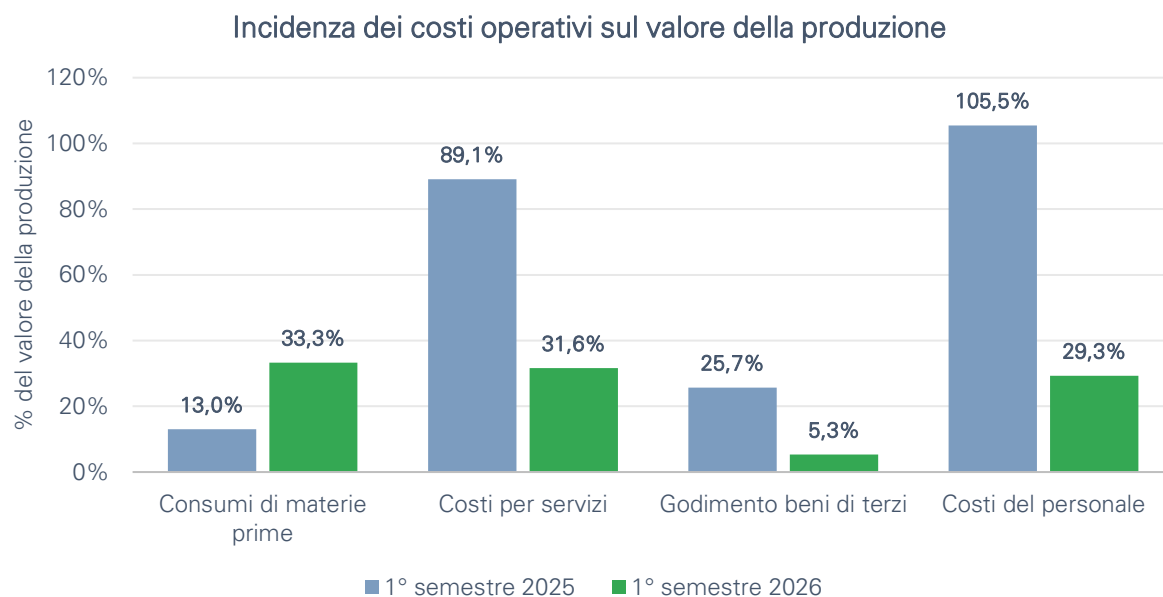


Figura 3 Incidenza percentuale delle principali voci di costo operativo sul valore della produzione, primo semestre 2025 e primo semestre 2026. Il valore della produzione è pari a Euro 647.862 nel 1° semestre 2025 e a Euro 2.331.297 nel 1° semestre 2026. Gli oneri diversi di gestione, di importo non significativo ai fini della rappresentazione, non sono riportati.

L'**EBITDA** consolidato del semestre è pari a Euro (47.420), rispetto a Euro (910.151) del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Determinazione dell'EBITDA (Euro)	30 giugno 2026	30 giugno 2025
Valore della produzione	2.331.297	647.862
Consumi di materie prime	(775.819)	(84.001)
Costi per servizi	(736.660)	(577.141)
Costi per godimento di beni di terzi	(123.613)	(166.632)
Costi del personale	(682.544)	(683.493)
Oneri diversi di gestione	(60.081)	(46.746)
Costi operativi	(2.378.717)	(1.558.013)
EBITDA	(47.420)	(910.151)

Il **risultato netto consolidato** è pari a Euro (1.436.157), rispetto a Euro (2.431.220). Sul risultato netto incidono in misura prevalente gli ammortamenti del periodo, per Euro 1.355.464, di cui Euro 1.162.112 riferiti all'ammortamento dell'avviamento generato dal consolidamento del gruppo Hyris.

Il risultato netto del Gruppo continua a essere determinato in misura prevalente da una componente non monetaria — l'ammortamento dell'avviamento rilevato in sede di consolidamento — la cui incidenza è indipendente dall'andamento della gestione operativa.

L'**EBITDA** rappresenta pertanto l'indicatore più rappresentativo dell'evoluzione della performance industriale del Gruppo, ed è coerentemente l'indicatore su cui è espressa la guidance.

Principali indicatori patrimoniali, finanziari ed economici

Sulla base di quanto sopra, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

Indicatore	Modalità di calcolo	30 giugno 2026	31 dicembre 2025
Margine primario di struttura	Patrimonio netto – Immobilizzazioni	942.885	1.029.723
Quoziente primario di struttura	Patrimonio netto / Immobilizzazioni	1,05	1,05
Margine secondario di struttura	Patrimonio Netto + Passività Consolidate - Capitale Immobilizzato	2.007.743	2.113.741
Quoziente secondario di struttura	(Patrimonio Netto + Passività Consolidate) / Capitale Immobilizzato	1,11	1,11
Indice di indebitamento	Capitale di terzi / Patrimonio netto	0,20	0,19
Indice di liquidità corrente	Attivo circolante / Passività correnti	1,76	1,75
Indice di liquidità immediata	(Liquidità + crediti a breve) / Passività correnti	1,08	1,08

La struttura patrimoniale del Gruppo si mantiene sostanzialmente invariata rispetto al 31 dicembre 2025. Il quoziente primario di struttura è pari a 1,05 e il quoziente secondario a 1,11, entrambi ai medesimi livelli di fine esercizio: il patrimonio netto copre integralmente le immobilizzazioni e le fonti durevoli eccedono il capitale immobilizzato per Euro 2.022.435, importo che corrisponde al capitale circolante netto del Gruppo. Della riduzione del patrimonio netto rilevata nel semestre, Euro 1.162.112 sono riconducibili all'ammortamento dell'avviamento iscritto in sede di consolidamento: si tratta di una componente non monetaria e predeterminata, che non riflette un assorbimento di risorse finanziarie del periodo.

L'indice di indebitamento si attesta a 0,21, contro 0,19 al 31 dicembre 2025. L'incremento dell'indice non deriva da un maggiore ricorso a capitale di terzi che, al contrario, si riduce ma dalla contrazione del patrimonio netto. Il livello complessivo dell'indebitamento resta pertanto contenuto e conserva margine per il finanziamento del programma di investimenti in corso.

Gli indici di liquidità confermano l'equilibrio della gestione corrente: l'attivo circolante copre 1,74 volte le passività correnti (in linea con la chiusura dello scorso anno) e, anche considerando le sole disponibilità liquide e i crediti esigibili entro l'esercizio successivo, la copertura resta superiore all'unità, a 1,09.

Indicatore	Modalità di calcolo	30 giugno 2026	30 giugno 2025
R.O.E.	Risultato netto / Patrimonio netto	(7,7%)	(12,1%)
EBITDA margin	EBITDA / Valore della produzione	(2,0%)	(140,5%)
R.O.S.	Risultato operativo / Ricavi delle vendite e delle prestazioni	(69,0%)	(459,8%)

Gli indicatori di redditività riflettono il miglioramento della gestione operativa descritto nei paragrafi precedenti, pur mantenendo un segno negativo.

Il R.O.E. passa da -12,1% a -7,7%. Il miglioramento è determinato dalla riduzione della perdita di periodo di entità più che proporzionale rispetto alla contrazione del patrimonio netto che ne discende.

Il R.O.S. passa da -459,8% a -69,0%, per effetto congiunto della crescita dei ricavi delle vendite e del miglioramento del risultato operativo, che passa da Euro -2.426.407 a Euro -1.402.884. Il risultato operativo incorpora tuttavia l'ammortamento dell'avviamento di consolidamento, per Euro 1.162.112 nel semestre: fino al completamento del relativo piano di ammortamento gli

indicatori costruiti sul risultato operativo mantengono un segno negativo a prescindere dall'andamento della gestione industriale.

L'EBITDA margin passa da -140,5% a -2,0%. Il miglioramento riflette la crescita del valore della produzione a fronte di una struttura di costo rimasta sostanzialmente invariata, con l'incidenza dei costi operativi in riduzione dal 240,5% al 102,0%. Letto sulla serie dei semestri, l'indicatore migliora senza interruzioni negli ultimi tre periodi — dal -140,5% del primo semestre 2025 al -31,6% del secondo e al -2,0% del semestre in esame — collocando la gestione industriale in prossimità del pareggio.

Andamento semestrale dei principali indicatori economici e guidance 2026

Negli ultimi due esercizi la formazione dei ricavi del Gruppo ha presentato una marcata concentrazione nel secondo semestre. Poiché tale andamento incide sulla comparabilità dei periodi infrannuali e sulla lettura dei risultati rispetto agli obiettivi comunicati al mercato, si riporta di seguito la scomposizione per semestri delle principali grandezze economiche consolidate.

Periodo	Ricavi delle vendite	Valore della produzione	EBITDA	EBITDA margin
1° semestre 2024	370.855	664.185	(1.377.889)	(207,5%)
2° semestre 2024	397.145	578.815	(1.610.048)	(278,2%)
1° semestre 2025	528.792	647.862	(910.151)	(140,5%)
2° semestre 2025	1.403.388	1.586.452	(501.689)	(31,6%)
1° semestre 2026	2.081.273	2.331.297	(47.420)	(2,0%)

I dati dei semestri chiusi anteriormente al 1° gennaio 2026 sono desunti dalle relazioni semestrali pubblicate e, per il secondo semestre, per differenza rispetto ai corrispondenti bilanci consolidati di esercizio. L'EBITDA margin è calcolato sul valore della produzione.

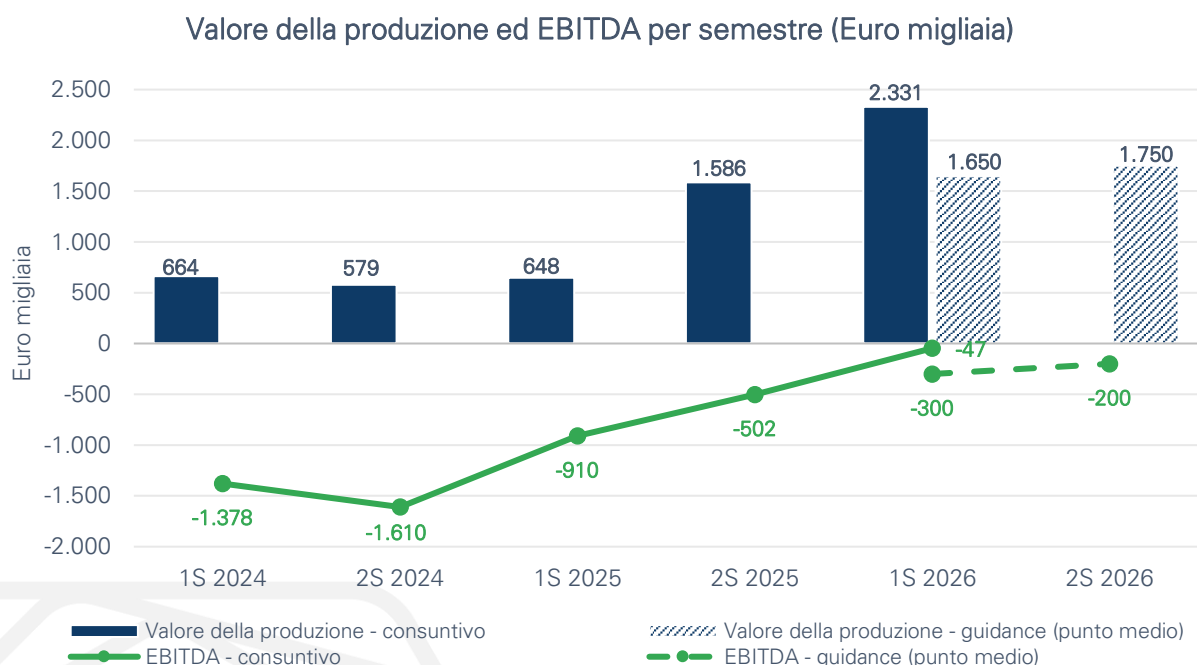


Figura 4 Valore della produzione (istogramma) ed EBITDA (linea) per semestre, valori in migliaia di euro. I dati fino al 1° semestre 2026 sono consuntivi. I valori riportati con campitura tratteggiata e linea discontinua rappresentano il punto medio degli intervalli di guidance semestrale comunicati il 23 febbraio 2026 (ricavi ~1,6|1,7 milioni per il 1° semestre e ~1,7|1,8 milioni per il 2° semestre; EBITDA ~-0,35|-0,25 milioni e ~-0,25|-0,15 milioni) e non costituiscono dati consuntivi. Il secondo semestre 2026 è esposto alla sola guidance.

Dalla scomposizione emergono tre elementi. In primo luogo, la concentrazione nel secondo semestre non costituisce una stagionalità strutturale della domanda: nell'esercizio 2024 i ricavi si sono distribuiti in misura sostanzialmente equilibrata fra i due periodi (Euro 370.855 e Euro 397.145), mentre lo squilibrio dell'esercizio 2025 — con il 72,6% dei ricavi concentrato nel secondo semestre — riflette un fattore specifico, ossia l'avvio della divisione Mytho nella seconda metà dell'anno e l'esecuzione delle prime forniture in ambito NGS.

In secondo luogo, il primo semestre 2026 interrompe tale profilo: il valore della produzione del solo primo semestre, pari a Euro 2.331.297, supera quello dell'intero esercizio 2025 (Euro 2.234.314). Concorre al risultato l'accordo di fornitura con Revvity Italia, che prevede un volume minimo garantito su base annuale a decorrere da febbraio 2026. La competenza economica dell'accordo segue i volumi effettivamente ordinati dal committente e la sua ripartizione fra i due semestri non è pertanto predeterminata.

In terzo luogo, il miglioramento dell'EBITDA presenta un andamento continuo su quattro semestri consecutivi: da Euro -1.610.048 del secondo semestre 2024 a Euro -910.151, a Euro -501.689 e a Euro -47.420 del semestre in esame. L'EBITDA del primo semestre 2026 resta quindi negativo, ma il disavanzo si riduce di Euro 862.731 rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente e si colloca in prossimità del pareggio, con un'incidenza sul valore della produzione negativa per il 2,0%. Nello stesso arco temporale l'incidenza dei costi operativi sul valore della produzione si è ridotta dal 240,5% del primo semestre 2025 al 102,0% del primo semestre 2026.

La serie dei semestri consente infine di verificare l'andamento del Gruppo rispetto alla guidance comunicata in data 23 febbraio 2026. La verifica è condotta sul perimetro dei ricavi inclusi i grants, determinati come somma dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, pari a Euro 2.081.273, e dei proventi derivanti da bandi e progetti sovvenzionati, pari a Euro 191.548, per complessivi Euro 2.272.821. La differenza rispetto al valore della produzione, pari a Euro 58.476, è riferita ad altri ricavi e proventi non compresi in tale perimetro. Il medesimo criterio è applicato ai dati comparativi: nel primo semestre 2025 i ricavi inclusi i grants ammontavano a Euro 594.274. I dati esposti nella tabella che precede sono invece riferiti al valore della produzione.

I ricavi del primo semestre così determinati si collocano al di sopra dell'intervallo indicato per il periodo (Euro 1,6 – 1,7 milioni). L'EBITDA del semestre, negativo per Euro 47.420, si colloca anch'esso al di sopra dell'estremo superiore dell'intervallo semestrale comunicato (Euro -0,35 | -0,25 milioni); l'EBITDA è misurato sui dati di bilancio e comprende tutte le componenti del valore della produzione. Rispetto all'intervallo di esercizio (Euro 3,2 – 3,5 milioni di ricavi inclusi i grants ed Euro -0,60 | -0,40 milioni di EBITDA), il periodo rappresenta una quota compresa fra il 65% e il 71%.

I ricavi della divisione Mytho derivano da un rapporto commerciale con Revvity Italia avviato nel secondo semestre 2025, che ha generato ricavi per Euro 1.111.840 nel precedente esercizio e che l'accordo di fornitura del 10 febbraio 2026 ha successivamente disciplinato. Per la composizione dei ricavi del periodo si rinvia alla sezione «Andamento per divisioni». Il volume minimo garantito dall'accordo costituisce un livello di soglia e non un limite massimo di fornitura: gli ordinativi sono emessi dal committente in funzione dei volumi effettivi del programma di screening, che segue una dinamica indipendente dalla distribuzione infrannuale dell'esercizio sociale.

Il profilo dei ricavi del secondo semestre è determinato dalla competenza dei proventi riferiti ai progetti finanziati, che matura in funzione degli stati di avanzamento rendicontati e non si distribuisce in misura uniforme fra i periodi, dal profilo delle forniture della divisione Mytho, i cui ordinativi sono emessi dal committente in funzione dei volumi effettivi del programma, e da quello delle forniture destinate al canale ospedaliero e distributivo delle divisioni Hyris e Vytro, il cui ricavo matura in funzione dei prelievi effettivi delle strutture. Il Gruppo non fornisce indicazioni previsionali quantitative riferite al singolo semestre.

L'EBITDA del secondo semestre è atteso su un livello inferiore a quello del periodo in esame. Il differenziale è riconducibile alla diversa distribuzione dei ricavi fra i due periodi — una parte di quelli conseguiti nel primo semestre non trova corrispondenza nel secondo — a fronte di costi operativi di struttura attesi su un livello sostanzialmente allineato a quello del periodo in esame. Il minore apporto atteso discende pertanto dalla fasatura infrannuale dei ricavi e non da un ampliamento della struttura di costo.

Sulla base dei risultati del primo semestre e delle stime relative al periodo in corso, il Consiglio di Amministrazione conferma la guidance comunicata in data 23 febbraio 2026, che prevede per l'esercizio 2026 ricavi inclusi i grants compresi fra Euro 3,2 milioni ed Euro 3,5 milioni ed EBITDA compreso fra Euro -0,60 milioni ed Euro -0,40 milioni. Il Consiglio monitora l'evoluzione della gestione e provvederà alle comunicazioni al mercato secondo le modalità e i tempi previsti dal Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso del primo semestre 2026 l'attività di ricerca e sviluppo è proseguita nell'ambito delle tre divisioni, con un baricentro spostato dalla fase di impostazione a quella di validazione e industrializzazione.

- **Divisione Vytro.** Le attività si sono concentrate sullo sviluppo e sulla validazione dei kit esistenti (fra cui HPV e malattie sessualmente trasmissibili) e dei nuovi kit, con priorità agli adempimenti connessi al percorso di certificazione nel quadro regolatorio IVDR. Il semestre ha registrato la concessione negli Stati Uniti del brevetto sulla tecnologia proprietaria di deep multiplexing, che costituisce la base tecnologica dei reagenti multiplex della divisione.
- **Divisione Hyris.** Sono proseguite le attività di ricerca, sviluppo e prototipazione della piattaforma di automazione proprietaria, sia nelle componenti hardware sia nelle integrazioni e funzionalità software. Il sistema è sviluppato presso il polo tecnologico hardware e software del Gruppo a Milano; la realizzazione delle prime unità è prevista entro la fine del 2026. Nel semestre è stata inoltre depositata domanda di brevetto internazionale relativa a un dispositivo intelligente per la calibrazione remota dello strumento bCUBE™, funzionale al mantenimento della conformità metrologica di un parco strumentale distribuito.
- **Divisione Mytho.** Le attività hanno riguardato l'ottimizzazione dei processi industriali per la produzione dei pannelli di sequenziamento e lo sviluppo delle funzionalità software per il disegno bioinformatico dei pannelli, con l'obiettivo di ridurre i tempi di configurazione di un nuovo pannello e di rendere replicabile il processo di validazione.

Investimenti

Per un maggior dettaglio si rinvia a quanto illustrato nella Nota integrativa con riferimento ai movimenti delle immobilizzazioni.

Il programma di investimenti in corso è orientato al rafforzamento dell'infrastruttura produttiva del Gruppo, con interventi sulla sede produttiva funzionali al potenziamento della capacità operativa a supporto dello sviluppo delle attività di sequenziamento facenti capo alla divisione Mytho. Tali interventi si inseriscono nel percorso di crescita organica lungo la filiera PCR, deep multiplexing e NGS e sono finanziati anche attraverso le risorse rinvenienti dall'accordo di investimento sottoscritto in data 31 luglio 2025.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo

- **2 luglio 2026 — Ingresso nell'Indice Intermonte Valore Italia.** Il titolo Helyx Industries è stato incluso nell'Indice Intermonte Valore Italia, con effetti positivi in termini di visibilità presso la comunità finanziaria e di ampliamento della platea di investitori potenzialmente interessati.
- **10 luglio 2026 — Sottoscrizione della seconda tranche dell'aumento di capitale a servizio dell'accordo di investimento.** Global Corporate Finance LLC ha sottoscritto e integralmente versato la seconda tranche dell'aumento di capitale a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 6, del Codice Civile, per massimi Euro 2.000.000 comprensivi di sovrapprezzo, deliberato dal Consiglio di Amministrazione in esecuzione dell'accordo di investimento sottoscritto in data 31 luglio 2025. La sottoscrizione ha riguardato n. 394.000 azioni ordinarie di nuova emissione, a un prezzo unitario di Euro 0,681 — di cui Euro 0,01 a titolo di capitale ed Euro 0,671 a titolo di sovrapprezzo — per un controvalore complessivo di Euro 268.314,00.

Tranche	Data di sottoscrizione	N. azioni	Prezzo unitario (Euro)	Controvalore (Euro)
Prima	30 ottobre 2025	276.000	0,960	265.000,00
Seconda	10 luglio 2026	394.000	0,681	268.314,00
Totale		670.000		533.314,00

Le risorse rinvenienti dall'operazione sono destinate, coerentemente con le finalità comunicate alla data di sottoscrizione dell'accordo, al sostegno e all'attuazione del piano industriale e, in particolare, al rafforzamento dell'infrastruttura produttiva del Gruppo descritto nella sezione «Investimenti». La destinazione riflette una scelta discrezionale del management, coerente con la flessibilità propria dello strumento.

A seguito di tale operazione, e tenuto conto delle azioni assegnate per effetto dell'esercizio dei Warrant nel nono periodo, il capitale sociale della Società risulta pari a Euro 264.447,87, suddiviso in n. 26.444.787 azioni prive di indicazione del valore nominale.

- **22 settembre 2026 — Sottoscrizione del contratto con l'Organismo Notificato.** È stato sottoscritto il contratto formale per la valutazione della conformità dei dispositivi legacy di classe C ai sensi del Regolamento (UE) 2017/746, nel rispetto del termine del 26 settembre 2026. Con tale adempimento il Gruppo mantiene il beneficio del periodo transitorio esteso, che ne consente l'immissione in commercio fino al 31 dicembre 2028.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il secondo semestre 2026 è impostato sulle seguenti priorità operative, coerenti con le linee del piano industriale e con l'assetto divisionale definito.

- **Avanzamento del percorso regolatorio IVDR.** Perfezionata la sottoscrizione del contratto formale con l'Organismo Notificato, risultano assolti gli adempimenti cui il regime transitorio subordina il mantenimento dell'accesso al mercato dell'Unione per i dispositivi legacy di classe C fino al 31 dicembre 2028. Le attività del secondo semestre sono orientate alla predisposizione della documentazione tecnica e al supporto dell'iter di valutazione della conformità, che costituisce la priorità di periodo per la divisione Vytro.
- **Industrializzazione della divisione Mytho.** L'avanzamento del programma di potenziamento della capacità produttiva, finanziato anche attraverso le risorse rinvenienti dall'accordo di investimento, è funzionale a sostenere i volumi previsti dall'accordo con Revvity Italia e ad ampliare la base di clientela della divisione.
- **Consolidamento della presenza nel canale ospedaliero pubblico.** Le aggiudicazioni ottenute nel semestre costituiscono un riferimento operativo replicabile. L'obiettivo è la partecipazione sistematica alle procedure di affidamento nelle aree applicative presidiate — oncoematologia, genetica, farmacogenetica, screening del cervicocarcinoma — con una struttura commerciale dedicata al canale.
- **Sviluppo e rafforzamento del ruolo di piattaforma industriale.** La divisione Hyris opera su un duplice piano. Verso l'esterno prosegue lo sviluppo dell'ecosistema Hyris System™ nei settori della qPCR distribuita — agrifood, nutraceutica, ambiente, ricerca e servizi territoriali — attraverso gli accordi di partnership e distribuzione in essere e i modelli di co-sviluppo e OEM con partner industriali. Verso l'interno del Gruppo, la divisione costituisce la piattaforma industriale e tecnologica sulla quale poggiano le altre due divisioni: è titolare della strumentazione e del software proprietari e opera come fabbricante OEM dei prodotti riferibili ai perimetri Vytro e Mytho. Lo sviluppo previsto per queste ultime si traduce pertanto in un corrispondente incremento dell'impegno richiesto alla divisione Hyris, lungo tre direzioni: la capacità produttiva destinata alle lavorazioni per conto delle altre divisioni; l'adeguamento e l'evoluzione delle componenti hardware e software — gli strumenti bCUBE™ e bGATE™ e la piattaforma bAPP™ — ai requisiti dei nuovi prodotti e agli obblighi del quadro regolatorio IVDR, che investe la strumentazione e il software oltre ai reagenti; il completamento del sistema di automazione per il liquid handling, le cui prime unità sono attese entro la fine del 2026 e che è funzionale ai volumi di vendita del Gruppo. Il programma di investimenti in corso sulla sede produttiva e il rafforzamento delle competenze presso il polo tecnologico hardware e software di Milano rispondono a tale esigenza.
- **Traiettorie di crescita e opportunità di sviluppo per linee esterne.** Il piano industriale persegue la crescita organica lungo la filiera PCR, deep multiplexing e sequenziamento di nuova generazione, attraverso il completamento della gamma nelle aree applicative presidiate e l'ampliamento della base di clientela di ciascuna divisione. A tale percorso si affianca la valutazione del contesto competitivo, che la transizione al nuovo quadro regolatorio europeo sta modificando in misura significativa: l'innalzamento della soglia di accesso al mercato e la limitata capacità disponibile presso gli Organismi Notificati

determinano una selezione fra gli operatori, con conseguente razionalizzazione dei portafogli prodotto e riposizionamento degli operatori di minori dimensioni. Il Gruppo, che già dispone di sistemi di gestione della qualità certificati e di un percorso di validazione avviato, ritiene che tale contesto possa generare opportunità di sviluppo anche per linee esterne, quali l'acquisizione di portafogli prodotto, di tecnologie o di canali di accesso al mercato complementari all'attuale assetto divisionale.

Le opportunità di sviluppo per linee esterne sono valutate dal Consiglio di Amministrazione nell'ambito della propria ordinaria attività di indirizzo strategico, subordinandone l'eventuale perseguimento alla coerenza con il piano industriale, alla disciplina finanziaria e alla disponibilità di risorse adeguate. Alla data della presente Relazione non sussistono impegni vincolanti né operazioni in corso di definizione.

Continuità aziendale

Gli Amministratori, sulla base dell'analisi esposta e tenuto conto dei prevedibili sviluppi industriali e della consistenza patrimoniale e finanziaria a disposizione del Gruppo, hanno redatto la presente Relazione **non ravvisando rischi in merito al presupposto della continuità aziendale** per un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento.

Informazioni ex articolo 2428 Codice Civile

Principali rischi e incertezze

I principali rischi e incertezze a cui il Gruppo è esposto non presentano, nel loro complesso, variazioni significative rispetto a quanto illustrato nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, al quale si rinvia per una trattazione estesa. Si riportano di seguito le categorie di rischio e gli aggiornamenti riferiti al semestre.

Rischi finanziari

Per quanto riguarda l'analisi dei rischi finanziari connessi all'operatività del Gruppo si ritiene di poter segnalare quanto segue, precisando che nell'ambito dell'attività di gestione dei rischi finanziari non vengono utilizzati e detenuti strumenti derivati o similari.

- **Rischio di liquidità:** Il fabbisogno finanziario del Gruppo è connesso al programma di investimenti in corso e allo sviluppo commerciale delle divisioni. Nel primo semestre 2026 la gestione non ha assorbito risorse finanziarie nette e la posizione finanziaria netta si mantiene positiva. La gestione del rischio si fonda sul mantenimento di disponibilità liquide presso istituti di credito, sulla disponibilità di linee bancarie a supporto del circolante e sulla facoltà di attivare, con la flessibilità propria dello strumento, le tranche residue dell'aumento di capitale a servizio dell'accordo di investimento sottoscritto in data 31 luglio 2025. Il monitoraggio della liquidità è effettuato su base mensile mediante aggiornamento delle previsioni di cassa a dodici mesi.
- **Rischio di credito:** la massima esposizione teorica al rischio di credito è rappresentata dal valore contabile dei crediti commerciali e degli altri crediti iscritti nell'attivo circolante. L'ammontare prevalente di detti crediti riguarda crediti di natura commerciale e/o derivanti da crediti per progetti agevolati. Alla data di riferimento non sono stati rilevati elementi tali da far ritenere sussistenti rischi di inesigibilità sui crediti iscritti.
- **Rischio di concentrazione:** una quota significativa dei ricavi della divisione Mytho è riferibile a un numero limitato di controparti. Tale rischio è presidiato attraverso l'ampliamento del portafoglio clienti e la diversificazione delle applicazioni, obiettivi ai quali sono destinati gli investimenti in capacità produttiva in corso.
- **Rischio di tasso di cambio:** Il Gruppo è soggetto a rischi di cambio limitati, utilizzando l'euro come valuta di riferimento per le proprie transazioni; l'incidenza del fatturato in valuta estera si mantiene inferiore al 10%.
- **Rischio tasso d'interesse:** Il Gruppo è esposto alle fluttuazioni dei tassi di interesse relativamente agli affidamenti di natura bancaria e al finanziamento a medio termine in essere.

Rischi strategici

Rappresentano il rischio di flessione prospettica degli utili o del capitale derivante da cambiamenti del contesto operativo o competitivo.

- **Rischi connessi all'elevato grado di concorrenza:** Il mercato delle biotecnologie e della diagnostica in vitro è altamente competitivo. Il Gruppo si confronta con operatori multinazionali di dimensioni maggiori, in grado di beneficiare di economie di scala, di

superiori capacità di investimento e di maggiore capacità di acquisizione in licenza di prodotti e tecnologie. Tali operatori potrebbero sviluppare prodotti più efficaci o meno costosi, con possibili effetti negativi sul posizionamento competitivo, sulle quote di mercato e sui margini del Gruppo.

- ***Rischi connessi alle tempistiche della domanda pubblica:*** una quota crescente della domanda si struttura attraverso programmi di sanità pubblica e procedure di affidamento, i cui tempi non sono controllabili dall'offerente. Ne può derivare uno scivolamento dei ricavi fra periodi, con effetti sul raffronto fra esercizi e sull'allineamento rispetto alle previsioni comunicate al mercato. Il Gruppo ha registrato fenomeni di questa natura nell'esercizio 2025 e ne tiene conto nella costruzione delle proprie stime.
- ***Rischi connessi alla normativa di settore:*** le attività del Gruppo sono sottoposte ad un'ampia e stringente normativa di livello nazionale, comunitario e internazionale. In particolare, il Ministero della Salute in Italia, l'EMA nell'Unione Europea, l'FDA negli Stati Uniti d'America e istituzioni similari in altri paesi impongono vincoli alla produzione e alla commercializzazione di prodotti diagnostici che, unitamente alla limitata capacità disponibile presso gli Organismi Notificati, alla complessità ed ai lunghi tempi delle procedure autorizzative potrebbero causare ritardi nell'avvio di studi e nella commercializzazione dei prodotti del Gruppo indipendentemente dalla diligenza del fabbricante. La transizione al Regolamento (UE) 2017/746 rappresenta, nell'attuale fase, il principale fattore di rischio regolatorio: il mancato o tardivo completamento degli adempimenti previsti dal regime transitorio comporterebbe l'impossibilità di continuare a immettere sul mercato dell'Unione i dispositivi interessati fino al rilascio della certificazione. Il Gruppo presidia tale rischio mediante un programma di validazione strutturato e il mantenimento della certificazione ISO 13485 dei propri sistemi di gestione della qualità.

Rischi operativi

Rappresentano il rischio di perdite derivanti da inefficienze in ambito organizzativo, procedurale e produttivo. Per quanto concerne l'approccio alla gestione di tali rischi si ritiene di poter segnalare quanto segue:

- ***Rischi connessi alla protezione dei diritti di proprietà intellettuale e alla dipendenza da segreti industriali:*** Il Gruppo svolge un'attività strutturata di tutela della proprietà intellettuale mediante il deposito di brevetti su base internazionale e la protezione dei propri segreti industriali, ivi inclusi quelli relativi ai processi di produzione. Non è possibile garantire che le domande pendenti conducano alla concessione dei relativi titoli, né che i titoli concessi non siano impugnati o dichiarati invalidi, né che l'ambito di esclusiva risulti sufficientemente esteso per scopo e per copertura geografica. Nello svolgimento della propria attività il Gruppo potrebbe essere convenuto in giudizio per asserite violazioni di diritti di terzi o dover promuovere azioni a tutela dei propri diritti, con conseguenti oneri legali e possibili limitazioni all'utilizzo dei prodotti interessati.
- ***Rischi connessi all'utilizzo di materiali pericolosi e di infrazione delle normative a tutela dell'ambiente e della salute:*** Nell'attività di ricerca e sviluppo il Gruppo impiega materiali e sostanze chimiche e biologiche pericolose, che richiedono sistemi di smaltimento conformi alla normativa in materia di ambiente, sanità e sicurezza sul lavoro. Le procedure adottate

sono ritenute idonee a evitare o ridurre i rischi di contaminazione accidentale e di infortunio, senza che sia possibile escludere il verificarsi di tali eventi.

- **Rischi connessi alla sicurezza delle informazioni:** L'offerta del Gruppo include piattaforme software in ambiente cloud per la gestione e la tracciabilità di dati riferibili ad analisi genetiche. Il presidio del rischio si fonda sui sistemi di gestione certificati ISO 27001, 27017 e 27018 della controllata Hyris.

Rischi derivanti da fattori esogeni

- **Rischi geopolitici / catene di fornitura:** le tensioni geopolitiche che continuano a influenzare il commercio internazionale e le filiere di approvvigionamento potrebbero, se persistenti, incidere sullo sviluppo nei mercati esteri e sulla disponibilità e sul costo di componenti e reagenti approvvigionati al di fuori dell'Unione europea. Il Gruppo monitora la concentrazione dei propri fornitori critici e la disponibilità di fonti alternative.
- **Rischi di mercato / congiuntura economica:** i settori in cui il Gruppo opera sono soggetti a influenze normative, regolatorie e di prassi commerciale e attraversano una fase di congiuntura non favorevole, con possibili pressioni sui prezzi e sulla fiducia degli operatori. La diversificazione delle linee di business perseguita attraverso l'assetto divisionale è finalizzata anche alla mitigazione di tale rischio.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e ai fini di una migliore comprensione della situazione del Gruppo, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

Informativa sugli adeguati assetti organizzativi

Nel rispetto degli obblighi previsti dall'art. 2423-bis del Codice Civile e delle previsioni del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza, la Società conferma l'adozione di assetti organizzativi, amministrativi e contabili adeguati alla propria dimensione e complessità operativa, presidiati da sistemi di controllo interno e di gestione dei rischi. L'organizzazione interna è oggetto di monitoraggio continuo; la definizione delle responsabilità per divisione, completata nel corso del 2025, ha rafforzato la tracciabilità dei processi decisionali e la separazione fra funzioni operative e funzioni di controllo.

Informativa sul personale

Il Gruppo opera in tutti i suoi ambienti in conformità alle disposizioni del D. Lgs. 81/08 per la sicurezza dei lavoratori. Alla data di riferimento della presente relazione il Gruppo conta 22 persone assunte a tempo indeterminato, 1 persona assunta a tempo determinato e si avvale della collaborazione di 1 dottorando.

Si precisa che il Gruppo, alla data di riferimento della presente relazione e dopo la chiusura dello stesso, non ha in essere alcun contenzioso con dipendenti o ex dipendenti e che nel corso del semestre non si sono verificati infortuni al personale dipendente.

Sedi secondarie

Ai sensi dell'articolo 2428 del Codice Civile, si segnala che l'attività viene svolta nelle sedi operative di *Milano*, ove risiedono le funzioni di direzione strategica, produzione, commerciale/marketing del Gruppo oltre ai laboratori di ricerca e sviluppo della divisione Hyris, e di *Trieste* sita nell'Area Science Park di Basovizza, ove risiedono i laboratori di ricerca e sviluppo delle divisioni Vytro e Mytho. La sede sociale di Udine in Via Aquileia 17 ospita gli uffici amministrativi e gli archivi societari.

Rapporti con parti correlate e altre informazioni

Nel corso del semestre si identificano le seguenti operazioni con parti correlate:

Società	Parte correlata	Quota di partecipazione	Euro
Helyx Industries S.p.A.	Hyris S.r.l.	100% (via Hyris Limited)	479.000

Tali operazioni sono regolate a condizioni di mercato e non presentano caratteri di atipicità o inusualità rispetto alla normale gestione dell'impresa e nello specifico, all'interno del Gruppo, sono volte alla ordinaria attività operativa come descritta nella presente Relazione.

Alla data di riferimento della presente Relazione la Società non detiene azioni proprie, né direttamente né per interposta persona, e non ne ha acquistate o alienate nel corso del semestre. Non risultano in essere situazioni di accertata responsabilità, contenziosi civili o penali verso terzi per danni causati all'ambiente o reati ambientali.

Prospetti consolidati

al 30 giugno 2026

Stato Patrimoniale consolidato

	30/06/2026	31/12/2025
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	55.923	62.242
3) diritti di brevetto ind.le e utilizzazione delle opere dell'ingegno	452.883	537.080
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	138.953	144.075
5) avviamento	15.107.452	16.269.564
7) altre immobilizzazioni	71.974	83.544
Totale immobilizzazioni immateriali	15.827.185	17.096.505
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinari	79.805	90.377
3) attrezzature ind.li e commerciali	1.831.655	1.893.687
4) altri beni	37.896	45.291
Totale immobilizzazioni materiali	1.949.356	2.029.355
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Totale immobilizzazioni finanziarie	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	17.776.541	19.125.860
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.920	11.056
4) prodotti finiti e merci	1.645.855	1.702.423
Totale rimanenze	1.647.775	1.713.479
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	804.357	926.903
Totale crediti verso clienti	804.357	926.903
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	143.832	535.571
esigibili oltre l'esercizio successivo	75.167	75.167
Totale crediti tributari	218.999	610.738
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	278.363	308.081
esigibili oltre l'esercizio successivo	23.750	23.750
Totale crediti verso altri	302.113	331.831
Totale crediti	1.325.469	1.869.472
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.642.965	1.261.729
3) danaro e valori in cassa	1.130	1.130
Totale disponibilità liquide	1.644.095	1.262.859
Totale attivo circolante (C)	4.617.339	4.845.810
D) Ratei e risconti	48.815	71.286
Totale attivo	22.442.695	24.042.956

	30/06/2026	31/12/2025
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	260.496	260.496
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	40.371.846	40.371.846
III - Riserve di rivalutazione	658.968	658.968
IV - Riserva legale	11.092	11.092
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(21.146.820)	(16.770.435)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(1.436.157)	(4.376.385)
Totale patrimonio netto	18.719.426	20.155.583
B) Fondi per rischi e oneri	10.677	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	263.942	240.992
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	127.237	279.486
esigibili oltre l'esercizio successivo	800.916	843.026
Totale debiti verso banche	928.153	1.122.512
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	139.470
Totale acconti	0	139.470
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	872.353	891.454
Totale debiti verso fornitori	872.353	891.454
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.319	1.319
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	1.319	1.319
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	215.030	282.064
Totale debiti tributari	215.030	282.064
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	81.964	104.482
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	81.964	104.482
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	582.850	278.014
Totale altri debiti	582.850	278.014
Totale debiti	2.681.669	2.819.350
E) Ratei e risconti	766.981	827.031
Totale passivo	22.442.695	24.042.956

Conto Economico consolidato

	30/06/2026	30/06/2025
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.081.273	528.792
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	191.548	65.482
altri	58.476	53.588
Totale altri ricavi e proventi	250.024	119.070
Totale valore della produzione	2.331.297	647.862
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	710.115	121.060
7) per servizi	736.660	577.141
8) per godimento di beni di terzi	123.613	166.632
9) per il personale		
a) salari e stipendi	524.342	544.799
b) oneri sociali	129.319	108.285
c) trattamento di fine rapporto	26.138	27.135
e) altri costi	2.746	3.274
Totale costi per il personale	682.544	683.493
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) amm.ento delle immobilizzazioni immateriali	1.275.466	1.428.696
b) amm.to delle immobilizzazioni materiali	79.998	87.561
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.355.464	1.516.257
11) var.ni rimanenze di mat. prime, sussidiarie, di consumo e merci	65.704	37.059
14) oneri diversi di gestione	60.081	46.746
Totale costi della produzione	3.734.181	3.074.269
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(1.402.884)	(2.426.407)
C) Proventi e oneri finanziari		
17) Interessi e altri oneri finanziari	23.995	7.095
17bis) Utili e perdite su cambi	9.278	2.282
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 ± 17bis)	33.273	4.813
Risultato prima delle imposte (A - B ± C ± D)	(1.436.157)	(2.431.220)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(1.436.157)	(2.431.220)

Rendiconto Finanziario consolidato

	30/06/2026	31/12/2025
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.436.157)	(4.376.486)
Interessi passivi/(attivi)	23.995	26.514
1) Utile (perdita) dell'esercizio ante imposte, interessi, dividendi e plus/minusvalenze	(1.412.162)	(4.349.972)
<i>Ammortamenti delle immobilizzazioni</i>	<i>1.355.464</i>	<i>2.938.032</i>
<i>Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari</i>	<i>33.627</i>	<i>(216)</i>
Totale rettifiche elementi senza contropartita nel capitale circolante netto	1.389.091	2.937.816
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(23.071)	(1.412.156)
Variazioni del capitale circolante netto		
<i>Decremento/(Incremento) delle rimanenze</i>	<i>65.704</i>	<i>83.677</i>
<i>Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti</i>	<i>122.546</i>	<i>(631.562)</i>
<i>Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori</i>	<i>(19.101)</i>	<i>(503.454)</i>
<i>Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi</i>	<i>22.471</i>	<i>50.118</i>
<i>Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti passivi</i>	<i>(60.050)</i>	<i>(158.838)</i>
<i>Altre variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>497.237</i>	<i>859.474</i>
Totale variazioni del capitale circolante netto	628.807	(300.585)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	605.735	(1.712.742)
Altre rettifiche		
<i>Interessi incassati/(pagati)</i>	<i>(23.995)</i>	<i>(26.514)</i>
<i>(Imposte sul reddito pagate)</i>	<i>-</i>	<i>(9.225)</i>
Totale altre rettifiche	(23.995)	(35.739)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	581.740	(1.748.480)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni immateriali		
<i>(Investimenti)</i>	<i>(6.146)</i>	<i>(130.867)</i>
Immobilizzazioni materiali		
<i>(Investimenti)</i>	<i>1</i>	<i>(13.541)</i>
Immobilizzazioni finanziarie		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(6.145)	(144.408)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
<i>Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche</i>	<i>(194.359)</i>	<i>789.942</i>
Mezzi propri		
<i>Aumento di capitale a pagamento</i>	<i>-</i>	<i>862.095</i>
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(194.359)	1.652.037
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	381.236	(240.851)
Disponibilità liquide a inizio esercizio	1.262.859	1.503.710
Disponibilità liquide a fine esercizio	1.644.095	1.262.859

Nota integrativa

Il bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2026 è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa. È redatto in unità di Euro, secondo le norme del Codice Civile interpretate e integrate dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità, con particolare riferimento all'OIC 30 "I bilanci intermedi". Il presente bilancio consolidato intermedio è conforme all'OIC 30 e a tutti gli altri principi contabili nazionali applicabili, ivi incluso l'OIC 17 "Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto". Si segnala che l'OIC 30, nella versione pubblicata l'11 giugno 2025, trova applicazione per il Gruppo a partire dal presente bilancio intermedio.

Trattandosi di bilancio intermedio, l'informativa è presentata in forma sintetica e presuppone la lettura del bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, al quale si rinvia per i criteri di valutazione e per l'informativa di dettaglio. Sono commentate le sole voci la cui composizione o la cui variazione risulti significativa ai fini della comprensione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo.

I valori dello stato patrimoniale sono posti a confronto con quelli al 31 dicembre 2025; i valori del conto economico con quelli del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Area di consolidamento

L'area di consolidamento non ha registrato variazioni rispetto al 31 dicembre 2025 ed è composta dalla capogruppo Helyx Industries S.p.A., da Hyris Limited (Gran Bretagna, partecipazione diretta al 100%) e da Hyris S.r.l. (Italia, partecipazione al 100% per il tramite di Hyris Limited), entrambe consolidate con il metodo integrale.

I criteri di consolidamento sono omogenei rispetto a quelli adottati per il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025. Le attività, le passività, i costi e i ricavi delle società controllate sono assunti secondo il metodo dell'integrazione globale; il valore di carico delle partecipazioni è eliso a fronte dell'assunzione delle relative attività e passività, con rilevazione del conseguente avviamento. I rapporti patrimoniali ed economici infragruppo sono integralmente elisi.

Principi di redazione

I prospetti contabili consolidati sono redatti secondo gli schemi previsti dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile, integrati dal rendiconto finanziario, e sono espressi in unità di Euro. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività e al principio della prevalenza della sostanza sulla forma, obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio. I principi di redazione, gli schemi di bilancio e i criteri di classificazione delle voci sono rimasti invariati rispetto al bilancio consolidato al 31 dicembre 2025; non si è pertanto reso necessario alcun adattamento dei dati comparativi, che risultano pienamente confrontabili.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione applicati sono omogenei rispetto a quelli adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, ai quali si rinvia. Nel corso del semestre non sono intervenuti cambiamenti di principi contabili né mutamenti di stime di rilievo.

I bilanci delle società controllate espressi in valuta diversa dall'Euro sono convertiti applicando alle attività e alle passività il cambio in essere alla data di riferimento e alle voci di conto economico il cambio medio del periodo; le differenze derivanti dalla conversione sono rilevate, coerentemente con il criterio adottato nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2025.

Stato patrimoniale – Attivo

Immobilizzazioni immateriali

(Euro)	30/06/2026	31/12/2025	Variazione
Costi di impianto e di ampliamento	55.923	62.242	(6.319)
Diritti di brevetto e utilizzazione opere dell'ingegno	452.883	537.080	(84.197)
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	138.953	144.075	(5.122)
Avviamento	15.107.452	16.269.564	(1.162.112)
Altre immobilizzazioni immateriali	71.974	83.544	(11.570)
Totale	15.827.185	17.096.505	(1.269.320)

La variazione del periodo riflette ammortamenti per Euro 1.275.466, a fronte di incrementi per Euro 6.146 riferiti a diritti di proprietà intellettuale.

L'avviamento si riferisce all'avviamento sorto in sede di consolidamento di Hyris, determinato quale differenza fra il valore della partecipazione detenuta e il patrimonio netto della controllata, al netto della quota di ammortamento di competenza. L'ammortamento è effettuato secondo una vita utile di dieci anni, coerentemente con quanto adottato nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 e con le motivazioni ivi esposte. La quota imputata al periodo è compresa negli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali.

Alla data di riferimento non sono emersi elementi tali da far ritenere che il valore residuo dell'avviamento non sia recuperabile; non si è pertanto proceduto ad alcuna svalutazione.

Immobilizzazioni materiali

(Euro)	30/06/2026	31/12/2025	Variazione
Impianti e macchinari	79.805	90.377	(10.572)
Attrezzature industriali e commerciali	1.831.655	1.893.687	(62.032)
Altri beni	37.896	45.291	(7.395)
Totale	1.949.356	2.029.355	(79.999)

La variazione è integralmente riferibile agli ammortamenti del periodo, pari a Euro 79.998. Nel semestre non sono stati effettuati investimenti significativi in immobilizzazioni materiali; il programma di potenziamento della capacità produttiva descritto nella Relazione sulla gestione è in corso di realizzazione e i relativi effetti si manifesteranno nel secondo semestre.

Movimentazione delle immobilizzazioni

(Euro)	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale
Saldo al 31 dicembre 2025	17.096.505	2.029.355	19.125.860
Incrementi	6.146	-	6.146
Ammortamenti del periodo	(1.275.466)	(79.998)	(1.355.464)
Saldo al 30 giugno 2026	15.827.185	1.949.356	17.776.541

Gli incrementi del periodo sono riferiti all'acquisizione di immobilizzazioni immateriali; non si sono registrate rivalutazioni, svalutazioni o riclassifiche fra le categorie. La ripartizione dei saldi per categoria è esposta nelle tabelle che precedono.

Rimanenze

(Euro)	30/06/2026	31/12/2025	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.920	11.056	(9.136)
Prodotti finiti e merci	1.645.855	1.702.423	(56.568)
Totale	1.647.775	1.713.479	(65.704)

Il decremento riflette l'utilizzo di prodotti finiti a fronte delle forniture del periodo. Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti

(Euro)	30/06/2026	31/12/2025	Variazione
Verso clienti	804.357	926.903	(122.546)
Crediti tributari	218.999	610.738	(391.739)
Verso altri	302.113	331.831	(29.718)
Totale	1.325.469	1.869.472	(544.003)

I crediti verso clienti si riducono nonostante la crescita del fatturato del periodo, per effetto dell'incasso di posizioni riferite all'esercizio precedente. La riduzione dei crediti tributari è riferibile prevalentemente all'incasso di crediti d'imposta. Tutti i crediti sono esigibili entro l'esercizio successivo.

Disponibilità liquide e ratei e risconti attivi

(Euro)	30/06/2026	31/12/2025	Variazione
Depositi bancari e postali	1.642.965	1.261.729	381.236
Denaro e valori in cassa	1.130	1.130	-
Totale disponibilità liquide	1.644.095	1.262.859	381.236
Ratei e risconti attivi	48.815	71.286	(22.471)

Per l'analisi della dinamica finanziaria del periodo si rinvia al rendiconto finanziario e al commento sulla posizione finanziaria netta contenuto nella Relazione sulla gestione. I ratei e risconti attivi si riferiscono a quote di costi comuni a due o più esercizi, ripartite secondo il criterio della competenza temporale.

Stato patrimoniale – Passivo

Patrimonio netto

(Euro)	30/06/2026	31/12/2025	Variazione
Capitale sociale	260.496	260.496	-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	40.371.846	40.371.846	-
Riserve di rivalutazione	658.968	658.968	-
Riserva legale	11.092	11.092	-
Utili (perdite) portati a nuovo	(21.146.820)	(16.770.435)	(4.376.385)
Risultato del periodo	(1.436.157)	(4.376.385)	2.940.228
Totale	18.719.426	20.155.583	(1.436.157)

La variazione del patrimonio netto corrisponde integralmente al risultato negativo del periodo; il risultato dell'esercizio 2025 è stato riportato a nuovo. Nel semestre non sono intervenute operazioni sul capitale sociale.

Disponibilità e utilizzo delle voci di patrimonio netto

(Euro)	Importo	Possibilità di utilizzazione	Utilizzazioni per copertura perdite	Utilizzazioni per altre ragioni
Capitale sociale	260.496		-	-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	40.371.846	A, B	-	-
Riserve di rivalutazione	658.968	A, B	-	-
Riserva legale	11.092	A, B	-	-
Utili (perdite) portati a nuovo	(21.146.820)	A, B, C, D	-	-
Totale	20.155.583		-	-

Legenda: A) per aumento di capitale; B) per copertura perdite; C) per distribuzione ai soci; D) per altri vincoli statutari; E) altro. Nei tre esercizi precedenti le riserve non sono state utilizzate né per copertura perdite né per altre ragioni. Il prospetto non comprende il risultato del periodo.

Prospetto di raccordo con il bilancio d'esercizio della capogruppo

Si riporta di seguito il raccordo fra il patrimonio netto e il risultato del periodo risultanti dal bilancio della capogruppo e i corrispondenti valori del bilancio consolidato.

(Euro)	Patrimonio netto	Risultato del periodo
Patrimonio netto e risultato della capogruppo Helyx Industries S.p.A.	30.857.627	255.706
Eliminazione del valore di carico della partecipazione nella controllata	(26.200.003)	-
Patrimonio netto e risultato delle società controllate consolidate	(1.045.651)	(529.751)
Avviamento da consolidamento, al netto degli ammortamenti	15.107.452	(1.162.112)
Patrimonio netto e risultato consolidati	18.719.426	(1.436.157)

Il raccordo non evidenzia rettifiche riferite a operazioni infragruppo con effetto economico: i rapporti patrimoniali in essere fra la capogruppo e le società controllate, pari a Euro 479.000 al 30 giugno 2026, sono elisi senza impatto sul risultato. La rettifica sul risultato consolidato è pertanto costituita dal risultato delle controllate e dalla quota di ammortamento dell'avviamento di competenza del periodo, pari a Euro 1.162.112.

Fondi per rischi e oneri

Il fondo ammonta a Euro 10.677. È stato iscritto nel corso del semestre a fronte di interessi e sanzioni su oneri previdenziali attesi nel corso dell'anno successivo. Nel periodo non si sono registrati utilizzi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo ammonta a Euro 263.942, contro Euro 240.992 al 31 dicembre 2025, con un incremento netto di Euro 22.950 corrispondente agli accantonamenti del periodo al netto delle utilizzazioni. Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti alla data di riferimento, in conformità alla normativa vigente e ai contratti collettivi applicabili. Alla data di riferimento non risultano iscritti fondi per rischi e oneri.

Debiti

(Euro)	30/06/2026	31/12/2025	Variazione
Debiti verso banche entro l'esercizio successivo	127.237	279.486	(152.249)
Debiti verso banche oltre l'esercizio successivo	800.916	843.026	(42.110)
Acconti	-	139.470	(139.470)
Debiti verso fornitori	872.353	891.454	(19.101)
Debiti rappresentati da titoli di credito	1.319	1.319	-
Debiti tributari	215.030	282.064	(67.034)
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	81.964	104.482	(22.518)
Altri debiti	582.850	278.014	304.836
Totale	2.681.669	2.819.350	(137.680)

I debiti verso banche si riducono di Euro 194.359 per effetto del rimborso delle quote in scadenza del finanziamento in essere; nel corso del semestre non sono stati accesi nuovi finanziamenti. La quota esigibile oltre l'esercizio successivo, pari a Euro 800.916, è riferita al finanziamento a medio termine acceso nell'esercizio precedente.

L'incremento degli altri debiti per Euro 304.836 è riferibile prevalentemente a pagamenti per complessivi Euro 281.200 aventi data valuta 30 giugno 2026 e regolati nei giorni immediatamente successivi. Tali somme, avendo valuta coincidente con la data di chiusura del periodo, sono portate in rettifica delle disponibilità liquide ai soli fini della determinazione della posizione finanziaria netta esposta nella Relazione sulla gestione.

Gli acconti si azzerano per effetto del completamento delle forniture cui si riferivano.

Ratei e risconti passivi

Ammontano a Euro 766.981, contro Euro 827.031 al 31 dicembre 2025. Comprendono i risconti relativi a contributi e progetti finanziati, la cui quota di competenza è imputata a conto economico in correlazione ai costi sostenuti.

Conto economico

Valore della produzione

(Euro)	1° sem. 2026	1° sem. 2025	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.081.273	528.792	1.552.481
Contributi in conto esercizio	191.548	65.482	126.066
Altri ricavi e proventi	58.476	53.588	4.888
Totale	2.331.297	647.862	1.683.435

I ricavi delle vendite e delle prestazioni crescono del 293,6% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Per la ripartizione per divisione e per area geografica si rinvia alla Relazione sulla gestione.

L'attività del Gruppo non è soggetta a fenomeni di stagionalità significativi pertanto il risultato del semestre non è pertanto direttamente proiettabile sull'intero esercizio.

Costi della produzione

(Euro)	1° sem. 2026	1° sem. 2025	Variazione
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	710.115	121.060	589.055
Variazione delle rimanenze	65.704	37.059	28.645
Servizi	736.660	577.141	159.519
Godimento di beni di terzi	123.613	166.632	(43.019)
Personale	682.544	683.493	(949)
Ammortamenti e svalutazioni	1.355.464	1.516.257	(160.793)
Oneri diversi di gestione	60.081	46.746	13.335
Totale	3.734.181	3.074.269	659.912

I costi per il personale comprendono salari e stipendi per Euro 524.342, oneri sociali per Euro 129.319, accantonamento al trattamento di fine rapporto per Euro 26.138 e altri costi per Euro 2.746. L'organico è rimasto sostanzialmente invariato rispetto al 31 dicembre 2025.

Gli ammortamenti comprendono Euro 1.275.466 riferiti alle immobilizzazioni immateriali, di cui la quota di competenza dell'avviamento sorto in sede di consolidamento, ed Euro 79.998 riferiti alle immobilizzazioni materiali. Per il commento all'andamento della struttura dei costi si rinvia alla Relazione sulla gestione.

Proventi e oneri finanziari e imposte

Gli interessi e altri oneri finanziari si riferiscono principalmente agli oneri sul finanziamento bancario a medio termine e sulle altre operazioni di natura finanziaria in essere nel semestre. Le perdite su cambi derivano dalla conversione delle poste in valuta della controllata Hyris Limited.

Il risultato del periodo, negativo per Euro 1.436.157, coincide con il risultato prima delle imposte: in ragione della perdita fiscale del periodo non sono state stanziate imposte correnti, né sono state iscritte imposte anticipate in assenza dei presupposti di ragionevole certezza del loro recupero.

Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario è redatto secondo il metodo indiretto. La gestione operativa ha generato risorse finanziarie per Euro 581.740, a fronte di un assorbimento di Euro 6.145 per l'attività di investimento e di Euro 194.359 per l'attività di finanziamento, con un incremento netto delle disponibilità liquide di Euro 381.236.

Il flusso dell'attività operativa beneficia della rilevanza delle componenti non monetarie del periodo, costituite principalmente dagli ammortamenti per Euro 1.355.464, e della riduzione del capitale circolante netto per Euro 628.807. L'attività di finanziamento riflette il rimborso delle quote in scadenza del finanziamento bancario; nel semestre non sono stati effettuati aumenti di capitale a pagamento.

Altre informazioni

Personale

Alla data di riferimento il Gruppo occupa 22 persone con contratto a tempo indeterminato e 1 persona con contratto a tempo determinato, e si avvale della collaborazione di 1 dottorando. Nel corso del semestre non si sono verificati infortuni sul lavoro e non risultano contenziosi in essere con dipendenti o ex dipendenti.

Compensi ad amministratori e sindaci

Gli importi esposti si riferiscono al compenso deliberato su base annuale, cumulativamente per ciascuna categoria, e non hanno subito variazioni rispetto all'esercizio 2025. Al semestre chiuso al 30 giugno 2026 è imputata la relativa quota di competenza, determinata pro quota temporis.

Categoria	Compenso annuo
Amministratori	15.000
Collegio sindacale	33.000

Compensi al revisore legale o società di revisione

Il corrispettivo spettante alla società di revisione per l'attività di revisione legale dei conti, pari a Euro 19.000 su base annuale, è quello previsto dal conferimento dell'incarico con rispettiva determina del corrispettivo deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2026 e non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente. Al semestre è imputata la relativa quota di competenza, determinata pro quota temporis. Nel periodo non sono stati corrisposti compensi per servizi diversi dalla revisione legale.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Alla data di riferimento il Gruppo non ha in essere impegni, garanzie personali o reali prestate a favore di terzi né passività potenziali non rilevate nei prospetti contabili. Il Gruppo non ha in essere strumenti finanziari derivati. Non risultano pendenti contenziosi i cui esiti possano produrre effetti significativi sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo.

Rapporti con parti correlate

Si considerano parti correlate i soggetti individuati dall'Allegato 1 delle Disposizioni Euronext Growth Milan in materia di parti correlate, richiamate dall'articolo 13 del Regolamento Emittenti.

I rapporti intercorsi nel semestre fra la capogruppo Helyx Industries S.p.A. e le società controllate, pari a Euro 479.000, sono regolati a condizioni di mercato e sono integralmente elisi nel processo di consolidamento: non trovano pertanto rappresentazione nei prospetti consolidati.

Nel corso del semestre non sono state poste in essere operazioni con parti correlate esterne al perimetro di consolidamento né con parti correlate soggette agli obblighi di comunicazione al pubblico previsti dall'articolo 13 del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo e continuità aziendale

Per l'illustrazione dei fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del semestre si rinvia all'apposita sezione della Relazione sulla gestione.

Conclusioni

Il presente bilancio consolidato intermedio è redatto nel presupposto della continuità aziendale. Nel formulare tale valutazione gli Amministratori hanno considerato un orizzonte temporale di almeno dodici mesi dalla data di riferimento e hanno tenuto conto, in particolare, dell'andamento dei ricavi del semestre e delle previsioni relative al secondo semestre, delle disponibilità liquide alla data di riferimento pari a Euro 1.644.095, dell'evoluzione della posizione finanziaria netta illustrata nella Relazione sulla gestione, dei flussi attesi dall'esecuzione del portafoglio ordini in essere.

Sulla base degli elementi sopra richiamati gli Amministratori ritengono che non sussistano incertezze significative in ordine alla capacità del Gruppo di continuare a operare come entità in funzionamento. Per una più ampia illustrazione si rinvia all'apposita sezione della Relazione sulla gestione.

Relazione della Società di Revisione

HELYX INDUSTRIES S.p.A.

Bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2026

Relazione di revisione contabile limitata

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato intermedio

prot. n. 0068 2026-2027 - MI

Al Consiglio di Amministrazione della
Helyx Industries S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato intermedio, costituito dallo stato patrimoniale al 30 giugno 2026, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa della Helyx Industries S.p.A. e controllate (Gruppo Helyx) per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2026. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato intermedio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al principio contabile OIC 30. È nostra la responsabilità di esprimere delle conclusioni sul bilancio consolidato intermedio sulla base della revisione contabile limitata svolta.

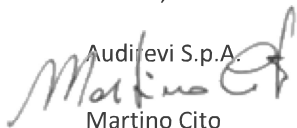
Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'International Standard on Review Engagements 2410, "*Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity*". La revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità agli International Standards on Auditing e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato intermedio.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'allegato bilancio consolidato intermedio del Gruppo Helyx per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2026, non fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del Gruppo Helyx, in conformità al principio contabile OIC 30.

Milano, 30 settembre 2026



Audirevi S.p.A.
Martino Cito
Socio – Revisore legale



Sede legale:

Via Aquileia n. 17 | 33100 Udine (UD) | Italia

Sedi operative:

Viale Lancetti n. 19 | 20158 Milano (MI) | Italia

Area Science Park - S.S.14 km.163,5 | 34149 Basovizza (TS) | Italia

Registro imprese di Pordenone e Udine

Tribunale di Udine R.E.A. UD-290087

C.F. / P.IVA 02814430308